IL POPOLO ROMANO

Anno XXXIV — N. 185 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Domenica 8 Luglio 1906.

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

Il lieto evento, che da tempo si attendeva in Germania, la nascita cioè del primogenito dei giovani Principi ereditari, è stato accolto nel popolo tedesco dalle più festose accoglienze. La dinastia, che la nascita del Principe Guglielmo assicura anche nella terza generazione, ha saputo dimostrare in trentasei anni che erano fondate le speranze colle quali i Principi e i popoli tedeschi salutavano il 18 gennaio 1871 il Re di Prussia nuovo Imperatore di Germania, e ciò spiega come anche fuori della Prussia il Principino, che sarà un giorno l'Imperatore Guglielmo III sia stato acclamato da tutti i cittadini della grande patria tedesca.

L'Imperatore ha avuto la notizia in alto mare trovandosi in viaggio per la Norvegia ed ha già ordinato che il battesimo abbia luogo il 12 agosto. Se in quell'occasione, come si dice, andrà a Berlino Re Edoardo, questo costituirebbe una prova di più delle migliorate relazioni anglo-tedesche.

La ferma intenzione del Principe di Bülow di non rinunciare alla creazione di un Ministero delle colonie ha portato già a più miti consigli il centro, il cui capo nelle questioni di politica coloniale, Principe di Arenberg, si trova a Norderney ospite del Cancelliere.

Il fatto più notevole della settimana nel campo diplomatico è indubbiamente l'accordo raggiunto a Londra tra l'Inghilterra, la Francia e l'Italia per la tutela dei rispettivi interessi nell'Etiopia.

Nemmeno la presentazione del progetto elaborato dal Governo russo sulla questione agraria, inteso ad estendere la proprietà fondiaria ai contadini, è valsa ad interrompere la guerra accanita e sistematica che il partito rivoluzionario della Duma, imponendosi alla maggioranza della Assemblea ha mosso al Gabinetto Goremykine, le cui dimissioni vengono goffamente reclamate. Quest'attitudine grossolana e violenta dell'assemblea popolare favorisce naturalmente quel serpeggiare di parziali sedizioni militari, di agitazioni e di scioperi, che contribuiscono ad un marasmo interno, pregiudizievole a tutti gli interessi russi.

Mentre l'Imperatore di Austria ha preso il solito congedo dalla Capitale recandosi a Ischl, continuano ancora a Vienna le sedute parlametari.

Il Pres. del Cons. austriaco bar. Beck ha preso nuovamente occasione da un'interpellanza al Reichsrat per dichiarare illegali tutti i passi, che in materia economica e doganale fa il Governo ungherese in favore della separazione doganale prima che non siano terminate le iniziate trattative in proposito, già da questa dichiarazione si vede, che alle trattative non presiede nessuna cordialità.

Le Delegazioni hanno finalmente terminato i loro lavori approvando tutti i bilanci.

Gli ex-ministri Körber, Böhm e Call comparendo davanti alla Giunta del Bilancio hanno presto sfatato la leggenda di irregolarità commesse nella costosa costruzione del porto di Trieste.

Di poco interesse le sedute della Camera francese, dove i socialisti furono sconfitti completamente nell'elezione della Giunta del Bilancio.

Al Senato continua la discussione del progetto sul riposo settimanale, i cui articoli vengono approvati quasi senza modificazioni.

Per la seconda volta in sei mesi assistiamo ad una rottura doganale tra la Serbia e l'Austria-Ungheria.

Mentre in febbraio ne era causa l'unione doganale serbo-bulgara adesso si tratta addirittura delle trattative commerciali tra Austria e Serbia e della questione dei canoni che la Serbia non vuole obbligarsi ad ordinare in Austria.

Questa volta non si sa però come si potrà risolvere la spinosa questione.

Il Gabinetto spagnuolo presieduto dal sig. Moret persuasosi convinto che malgrado la fiducia dimostratagli recemente dal Re, non poteva disporre che di una maggioranza precaria, sia perchè numericamente debole, che per la dubbia fedeltà dei gruppi che la componevano, ha presentate le sue dimissioni, che furono accettate.

Il gen. Lopez Dominguez, uno dei *leaders* del partito democratico, ha avuto l'incarico della formazione del nuovo Gabinetto, che ieri ha prestato giuramento nelle mani del Re.

Con questa nuova crisi si è avuto soltanto un cambiamento di persone, non di partito, nè di programma, i quali rimangono inalterati.

La progettata visita della flotta inglese ad alcuni porti russi ha fornito occasione al Ministro degli esteri, sir E. Grey, di pronunciare un discorso sulla politica estera della Gran Brettagna, che per la sua importanza ricorda quello che nel novembre di ogni anno viene pronunciato al banchetto del Guildhall per la tradizionale cerimonia dell'investitura del nuovo Lord Mayor.

L'alleanza col Giappone, l'accordo anglo-francese, la questione del Congo e le relazioni tra il Regno Unito e la Russia, furono oggetto di importanti dichiarazioni le quali hanno provato una volta di più come la politica estera della Gran Brettagna tenda in fondo con speciali accordi per ogni speciale questione ad eliminare possibili competizioni e attriti, senza ledere gl'interessi di alcuno.

La Convenzione internazionale della Croce Rossa ha compiuti i suoi lavori e ieri i delegati hanno proceduto alla firma della nuova convenzione e del protocollo finale.

Politica e diplomazia

(S) **Madrid**, 7 — Dopo il Consiglio dei Ministri di iersera è stato fatto un comunicato a tutti i giornali, il quale dice che il Governo ha intenzione di realizzare un programma ampiamente liberale, e che rivolgerà la sua attenzione anzitutto ai trattati di commercio.

Il Governatore della Banca di Spagna ha dato e sue dimissioni. Il Governo le ha rifiutate.

(S) **Londra**, 7. — Oggi cominciano a Birmingham le feste per la celebrazione popolare del 70° compleanno di Sir Joseph Chamberlain.

Il Lord Mayor e la Lady Mayoress di Birmingham daranno in onore di Chamberlain, oggi alle 2 pom., un banchetto di 220 coperti, con l'intervento di tutte le autorità politiche e religiose della città.

Il brindisi in onore di Chamberlain sarà fatto dal Lord Mayor, al quale risponderà Sir J. Chamberlain.

Dopo il banchetto Chamberlain e la sua signora in automobile si recheranno successivamente in tutti i parchi della città, ove si aduneranno i cittadini dei varii quartieri per rendergli omaggio. In ogni parco verranno organizzati pubblici *festivals* e fuochi artificiali.

Lunedì vi sarà alla Bingley-Hall un immenso *meeting* popolare presieduto dal deputato ai Comuni Francis Kowe, e dopo un discorso preliminare verrà presentato a Chamberlain un indirizzo con parecchie diecine di migliaia di firme.

Sir Chamberlain risponderà riassumendo l'opera propria come amministratore cittadino di Birmingham e come uomo politico.

Quasi tutte le colonie inglesi saranno rappresentate a questa serie di festeggiamenti.

Costantinopoli 7. — Il Sultano ieri, dopo il Selamlik, ha ricevuto in udienza l'Ambasciatore d'Italia, marchese Imperiali.

Madrid 7. — Il Duca e la Duchessa di Sparta colle figlie Principesse Elena ed Irene ed i figli Principi Giorgio, Alessandro e Paolo, sono giunti da Londra.

Pietroburgo 7. — Lo Czar ha ricevuto il Ministro del Giappone Motono e il personale della sua legazione.

Nancy 7. — Il Re del Cambodge è giunto ieri sera.

Blidah, 7. Il figlio del Re Behannin ha tentato di suicidarsi ingoiando una soluzione di fosforo, ma gli furono apprestati pronti soccorsi e fu messo fuori di pericolo. Esso ha dichiarato che voleva metter fine ai suoi giorni perchè annoiato di vivere.

Nell'Estremo Oriente.

Pekino 7. — La questione dell'indennità per i massacri di Nan-Chang è regolata. La Cina verserà 4.000 sterline per l'assassinio del missionario inglese e del fanciullo che stava con lui, e 700 per la distruzione dei fabbricati.

Punirà i colpevoli che la legazione inglese designerà. Ricompenserà le persone che difesero la missione.

Rottura doganale austro-serba.

(S) **Vienna**, 7. — La *Wiener Zeitung* pubblica un'Ordinanza ministeriale concernente l'applicazione della tariffa doganale generale alle provenienze dalla Serbia.

La Convenzione per l'Abissinia.

(S) **Parigi**, 7. — Il *Petit Parisien* ha da Londra che un direttore italiano ed un direttore inglese saranno aggiunti alla direzione francese della ferrovia di Gibuti.

(S) **Londra**, 7. — Il *Times* approva le dichiarazioni di Grey sulla *entente* franco-inglese che cioè essa non è diretta contro alcun paese e che nessuna politica deve turbarla. Essa durerà amichevole e leale.

I dispacci da Londra confermano l'accordo raggiunto nelle conferenze tra i Ministeri degli esteri d'Inghilterra o d'Italia e l'ambasciatore di Francia a Londra, circa la tutela degli interessi presenti e futuri dei tre Stati nell'Etiopia.

Non essendo noti i termini precisi della Convenzione, che, a quanto si afferma, non sarà resa di pubblica ragione, se non dopo l'assenso del Negus, crediamo, per parte nostra, inopportuno qualunque commento.

Parlamenti esteri

Ungheria.

(S) **Vienna** 7. La sessione della Delegazione ungherese è stata chiusa.

Francia.

(S) **Parigi** 7 *(Senato)* — La Commissione per le finanze ha eletto a Presidente, alla unanimità, Magnien ed a vicepresidenti Millaud e Gauthier ed ha nominato relatore generale Milliès-Lacroix.

Fra i relatori speciali vi è Carlo Dupuy pel bilancio degli affari esteri.

Prussia.

(S) **Berlino** 7. La sessione della Dieta prussiana è stata chiusa oggi con decreto reale.

I commenti sulla conversione della Rendita.

(S) **Belgrado**, 7. — Il *Corriere commerciale*, commentando la conversione della rendita italiana, rileva che essa costituisce un grande successo finanziario e ne felicita l'Italia.

(S) **Bucarest**, 7. — Il *Bucarest Tageblatt*, giornale tedesco che si pubblica qui, dice che la conversione della rendita italiana è una delle maggiori operazioni finanziare che siano state mai compiute.

Mediante tale conversione l'Italia si mette in prima linea fra gli Stati che hanno consolidato la loro finanza, ciò che onora i suoi uomini di Stato ed è prova del suo sviluppo economico.

(S) **Londra**, 7. — L'*Economist* scrive che è evidente che la conversione della rendita italiana porterà grandi vantaggi all'Italia. Essa era la mèta della politica finanziaria italiana e fu raggiunta. L'Italia deve essere felicitata per i progressi del suo risparmio durante gli ultimi anni.

Bruxelles 7. Il giornale *Anvers Bourse*, parlando della conversione della rendita italiana, ritiene indubbio il successo della conversione stante l'elevatezza dei corsi e la preparazione accurata dell'operazione e constata la brillante situazione finanziaria dell'Italia ed il progresso del credito italiano.

Il *XX Siècle* commenta la bella operazione, la giudica la più importante di ogni altra precedentemente compiuta e aggiunge che il suo successo è assicurato dall'accordo dei più grandi Istituti bancari.

Londra 7. Parlando del successo della conversione della rendita italiana la *Westminster Gazette* dichiara che esso è una prova dello sviluppo della prosperità d'Italia.

L'Italia — soggiunge il giornale — è la sola Nazione del Continente che sia ora veramente prospera.

LA SITUAZIONE IN RUSSIA.

(S) **Pietroburgo**, 7. — I ministri dell'Interno e della Guerra prendono misure per impedire la propaganda politica nell'esercito, la quale viene fatta per mezzo di programmi ed opuscoli relativi alla agitazione militare.

(S) **Parigi**, 7. — I giornali hanno da Pietroburgo: Lo sciopero degli equipaggi delle navi mercantili di Odessa è terminato.

Si segnalano da Taganrog atti di insubordinazione in tre reggimenti di cosacchi. L'agitazione a Sebastopoli continua.

I ministri dell'interno e della guerra prendono misure per evitare la propaganda politica nell'esercito.

(S) **Parigi**, 7. — I giornali hanno da Pietroburgo: Lo sciopero degli equipaggi delle navi mercantili di Odessa è terminato, avendo la Compagnia di navigazione consentito ad aumentare i salari. La navigazione ricomincia oggi.

Il numero degli operai scioperanti a Mosca è oggi di 20 mila. Il dipartimento di polizia manda numerose truppe in diverse località. La polizia rurale, terrorizzata, rifiuta di reprimere i disordini agrari.

Tre reggimenti di cosacchi che sono stati inviati nel distretto di Taganrog hanno rifiutato di agire contro i contadini.

Un reggimento anzi ha fraternizzato con essi.

L'agitazione continua a Sebastopoli. I soldati ed i marinai tengono *meetings*

Da Batum si segnala una certa agitazione nella guarnigione della fortezza di Mossovetz.

Eureka!

La conversione della rendita è compiuta. E si è compiuta con un risultato così splendido, che non può a meno di recare meraviglia in tutti i mercati finanziari del mondo.

Poichè delle varie conversioni di consolidato, che si sono effettuate da 50 anni a questa parte in diversi Stati d'Europa, non esclusa quella ideata e compiuta dal Goschen in Inghilterra nel 1887 e l'ultima proposta e diretta in Francia dal Rouvier, che pur iebbe esito brillante, nessuna raggiunse il risultato dell'italiana, sebbene avessero sulla nostra il grande vantaggio di non dover pensare ai titoli collocati all'estero, essendo tutti in paese.

La stessa conversione austriaca di tre anni fa, benchè per entità si limitasse alla metà della nostra, che comprendeva oltre otto miliardi fu abbastanza laboriosa.

Ora quando si pensi che su otto miliardi le domande di rimborso non hanno raggiunto i quattro milioni, si può ben affermare che il successo ottenuto è tale da segnare una pagina gloriosa negli annali della finanza europea e segnatamente della finanza italiana.

Si aggiunga esser questa la prima volta che l'Italia si accinge ad un cimento così arduo, da destare le più vive preoccupazioni negli Stati finanziariamente ed economicamente assai più robusti e possenti del nostro per antico e solido strato di pubblica ricchezza.

Ciò che sovratutto ha destato in noi la più lusinghiera sorpresa è l'aver visto tutta la stampa estera, politica e finanziaria d'Europa intonata, con un accordo fenomenale, ai più benevoli giudizi per il nostro paese non esclusi taluni autorevoli giornali specialisti, i quali fino a qualche tempo fa dimenticavano d'includere l'Italia nei periodici prospetti delle riserve metalliche, sebbene le riserve dei nostri Istituti fossero abbastanza degne di considerazione, tanto che le riserve della sola Banca d'Italia superavano quelle della Banca d'Inghilterra e per poco pareggiavano quelle della Banca imperiale di Germania.

Ora la grande operazione cui si siamo accinti ha avuto il duplice vantaggio, quello di attrarre in modo speciale l'attenzione del mondo finanziario e della stampa europea non solo sull'intrapresa conversione, ma sulle condizioni generali economiche dell'Italia e l'altro di esprimere i più benevoli giudizi.

Epperò noi sentiamo il dovere di ricambiare tutti i giornali esteri, che furono così cortesi e benevoli verso l'Italia in questo ardito tentativo, coi sensi della più viva gratitudine.

In quanto al mondo finanziario dobbiamo constatare con la più viva soddisfazione, che tranne qualche vendita su Milano, facilmente assorbita e dovuta ad una parte della speculazione dei mercati nordici, tutta l'alta Canea estera ha portato al successo dell'operazione il più leale e valido concorso.

Non parliamo dei nostri stabilimenti di credito, dacchè per essi si potrebbe dire che era dovere coadiuvare il Governo del loro paese.

E' dovere nostro per altro di volgere una parola di lode a tutti i possessori italiani, i quali hanno dato prova d'inestimabile patriottismo, non già per essersi astenuti dal chiedere il rimborso, potendo chiederlo al mercato con vantaggio, ma per essersi astenuti dal vendere, diguisachè l'operazione si è chiusa ieri col mercato fermissimo agli stessi corsi in cui fu aperta.

Ed ora, senza voler intrecciare corone di lauro, ci sia permesso di riaffermare, dopo il trionfo straordinario che ha coronata l'operazione, la gratitudine del paese ai principali cooperatori della grande impresa.

A Luigi Luzzatti, che fu primo a concepire l'ardita iniziativa, nella quale trovò dal primo momento l'alto consenso del compianto Re Umberto e che seppe maturarla con insuperabile tenacità di propositi, oprando indefessamente fino a che non la vide compiuta; al giovane e valente Ministro del Tesoro, Angelo Majorana, che portò la più intelligente attività nel cooperare al piano finale; al valoroso dir. gen. della Banca d'Italia, Bonaldo Stringher, il quale fu efficace e costante collaboratore del Luzzatti nella preparazione e nell'organizzazione e infine una parola di meritata lode giunga pure all'on. Carcano, che durante il periodo, in cui tenne la direzione del Tesoro, seppe conservare e difendere la situazione in guisa da potersi raggiungere, al primo momento opportuno, la desiderata mèta.

In quanto al Governo, cui spetta indubbiamente il merito di aver fatto tesoro dell'opera e del concorso di Luzzatti, il quale trovò altresì nel Tittoni un cordiale cooperatore, e di essersi assunta la responsabilità di lanciare l'operazione, basterà la soddisfazione di sapere che negli annali del Parlamento italiano rimarrà inciso come la più importante e trionfale intrapresa della Finanza italiana si è compiuta sotto gli auspici del III Gabinetto Giolitti.

Il Congresso coloniale.

Parigi, 7. — Il Congresso coloniale è stato chiuso con un banchetto.

Il Ministro della Cina pronunciò un discorso rilevando che la sua presenza prova la fiducia che ha la Cina nella politica coloniale pacifica della Francia.

Il Ministro delle Colonie, Leygues, svolse indi il programma coloniale della Francia che consiste nel rispettare le credenze ed i costumi degli indigeni, nello sviluppare la civiltà, nell'utilizzare le ricchezze del paese, nell'aumentare il benessere e nel rialzare il morale delle popolazioni.

Cose di Francia.

(S) **Parigi**, 7. — I ministri si sono riuniti all'Eliseo, sotto la presidenza di Fallières. Il Consiglio si intrattenne nuovamente circa i negoziati commerciali franco-spagnuoli.

Il ministro degli esteri, Bourgeois, espose al Consiglio le difficoltà che rimangono da risolvere.

(S) **Nancy**, 7. Il Re del Cambodge ha assistito oggi alla rivista militare fatta in suo onore sull'altipiano di Malleville.

Il tempo era magnifico; vi assisteva grande folla.

LA CONFERENZA DI GINEVRA.

La firma della Convenzione.

(S) **Ginevra**. 7. — Ieri si tenne la seduta di chiusura per la firma della Convenzione di Ginevra riveduta.

La seduta fu aperta alle 5,50. Dopo la lettura della Convenzione e del protocollo finale, Revoil ha rivolto un ringraziamento agli iniziatori della Convenzione del 1884.

Rodier lesse un telegramma di felicitazioni del Presidente della Confederazione, Forrer, a nome del Consiglio Federale; poi pronunciò un discorso ringraziando i delegati e riassumendo i lavori della Conferenza.

Il Presidente dello Stato di Ginevra pronunciò una breve allocuzione a nome del Cantone e della città di Ginevra.

La firma dell'atto è cominciata alle 6,30. La seduta fu tolta e la Conferenza venne chiusa alle ore 7,30.

Il testo definitivo porterà la data del 6 luglio.

In conformità all'art. 18 della Convenzione per l'arbitrato del 29 luglio 1899, la Conferenza ha emesso il voto che le Potenze sottopongano, quando è possibile, alla Corte dell'Aja le divergenze eventuali circa l'interpretazione della Convenzione per l'arbitrato.

Il voto fu approvato da tutti i delegati meno che da quelli della Corea, del Giappone dell'Inghilterra.

Nei Balcani.

Conflitto greco-rumeno.

Vienna, 5. La Nota esplicativa del Governo greco offre altri dati diretti a dimostrare l'insignificante valore politico del movimento rumenizzante in Macedonia e come manchi di base l'azione rumena nei Balcani.

Vi ho già segnalato i dati statistici sul distretto di Monastir; ora nel sangiaccato di Serres l'insuccesso del rumenismo è anche più evidente malgrado l'appoggio fornito dalle autorità turche e dai Comitati bulgari.

Ecco, del resto, le località dove si incontrano dei kutzovalacchi, e la loro quantità numerica:

Località		Località	
Alistrati	75	Poroya-Anô	1000
Yanovo	50	Poroya-Katô	25
Erai-Keuy	60	Pétrovo	90
Kardicova	100	Ramna	380
Karli-Keuy	150	Sighélé	100
Kroussovo	50	Satrovo	170
Lipos	100	Topolnitsa	90
Lopovo	300	Djoumaya-Barakli	4000
Bosâovo	640	Djoumaya-Anô	390
Papa-Tsairi	945	Christos	90
		Totale	8715

Ora di questi 20 centri kutzovalacchi, in due soltanto si trovano traccie del rumanismo: Anô-Poroya e Anô-Djumaya.

Nella prima borgata, la comunità rumenizzante si compone di 40 famiglie di pastori kutzovalacchi, obbligati ad aderire al rumanismo dalle bande bulgare. Questi rumenizzanti frequentano, ma con poco zelo, la chiesa bulgara. La scuola, fondata dalla propaganda rumena, è frequentata da appena 25 allievi dei due sessi.

La creazione, dieci anni fa, di una comunità rumena ad Anô è dovuta ugualmente a ragioni locali. Le quaranta famiglie, che la compongono, vengono dalla Macedonia dell'ovest. Esse si sono trovate in conflitto d'interessi con i commercianti greci del luogo e la propaganda ha sfruttata questa animosità per provocare uno scisma. Essa ha fondato una scuola che non è frequentata che da 35 allievi.

Riassumendo, sugli 8715 Kutzovalacchi del sangiaccato di Serres, appena 500 hanno aderito all'eumanismo, e su questo numero, solo una debole maggioranza l'ha fatto sinceramente.

Il che dimostra come tutta l'azione rumena nella Macedonia si fonda sull'equivoco, e cerchi di illudere sè stessa e l'opinione pubblica d'Europa.

Il vescovo di Varna preso a sassate.

(S) **Sofia**. 7. Neophitos, nuovo vescovo greco di Varna, è giunto stamane a Varna a bordo del vapore austriaco *Gorizia*. Malgrado le misure prese dalla polizia, la folla accolse il vescovo, al suo sbarco, a sassate.

Neophitos fu costretto ad imbarcarsi nuovamente e ripartire.

CORRIERE DI PARIGI.

(Fonogrammi della notte).

Parigi 8, ore 2.55. In questi circoli è generale la soddisfazione per la conclusione dello accordo per l'Etiopia.

I *Débats* si associano, augurandosi soltanto che la diplomazia anglo-franco-italiana non lasci ripetere le imprese di Addis-Abbeba contro la ferrovia internazionale.

Riguardo ai terzi dice che non si tratta di un accordo contro nessuno, perciò i terzi debbono esserne soddisfatti.

— Alcuni giornali avevano parlato di un viaggio agli Stati Uniti del sig. Delcassé. Questi infatti aveva ricevuti inviti di personalità straniere per recarsi all'estero durante le vacanze parlamentari, e fra l'altro si sarebbe dovuto recare anche in Inghilterra, dove Re Edoardo l'aveva ufficialmente invitato a passare qualche giorno in un Castello reale.

Il sig. Delcassé riunì i suoi amici politici, ma avendo questi osservato che tale invito avrebbe potuto dar luogo a commenti nocivi all'*entente* anglo-francese e avrebbe potuto altresì compromettere l'avvenire politico del sig. Delcassé, così questi decise di declinare ogni invito e di rimanere in Francia.

Il raccolto dei bozzoli nel 1905.

Mentre sta per chiudersi il mercato dei bozzoli per la stagione 1906, il *Bollettino di sericoltura* pubblica i risultati completi della campagna serica del 1905, che potrà servire, a suo tempo, di opportuno confronto. Riepiloghiamo.

Il seme-bachi messo in incubazione nella primavera del 1905 fu di oncie 1,110,000 contro 1,055,000 nel 1904. La media del decennio fu di oncie 1,001,510.

Il raccolto italiano dei bozzoli risultò di chilogrammi 38,957,000 nel 1905, contro 42,743,000 nel 1904 e 34,167,000 nel 1903.

Si verificò una sensibile diminuzione di raccolto in tutta l'Alta Italia e specialmente nella Lombardia; solo nelle Marche si ebbe un aumento in confronto al 1904.

Dal quantitativo di bozzoli prodotti risulta che si ottennero in media nel 1905 kg. 35,09 per oncia di seme; nel 1904 kg. 40,70; nel 1903 kg. 35.22.

Il raccolto, suddiviso per regioni, dà i seguenti risultati:

	1904 kg.	1905 kg.
Piemonte	7,500,000	6,450,000
Lombardia	16,000,000	14,300,000
Veneto	9,000,000	8,320,000
Liguria	220,000	210,000
Emilia	3,400,000	3,080,000
Marche e Umbria	2,700,000	2,815,000
Toscana	1,500,000	1,460,000
Lazio	150,000	160,000
Merd. Adriatica	180,000	170,000
» Mediterranea	1,790,000	1,710,000
Sicilia	300,000	280,000
Sardegna	3,000	2,000
Totali	42,743,000	38,957,000

La vendita media dei bozzoli è risultata:

	1904 kg.	1905 kg.
Gialli puri	da 10 a 13.—	da 10.— a 13.50
Incrociati gialli	» 10 a 12.50	» 10.50 a 13.—
Giapponesi	» 11 a 14.—	» 14.— a 15.—

Quindi il prodotto in seta, dedotti i bozzoli da riproduzione, fu nel 1905 di kg. 713,000 da bozzoli puri gialli: 2,557,000 da bozzoli incrociati, e 60,000 da giapponesi; in totale kg. 3,330,000 contro 3,706,000 nel 1904, e 3,172,000 media del decennio 1895-1905.

Questi i risultati accertati. Però tenendo conto di ciò che sfugge alle verifiche statistiche, si calcola che il raccolto completo del 1905 salga a kg. 51,940,000: la seta prodotta a kg. 4,440,000 ed infine la seta prodotta dalla trattura italiana, compresa quella ricavata da bozzoli esteri, a kg. 5,660,000: ciò che prova che i bozzoli esteri compensano per oltre un quarto le deficienze del raccolto italiano.

PER LA NAVIGAZIONE INTERNA.

La Commissione per la Navigazione Interna, presieduta dall'on. senatore Casana, chiuse ieri un'altra serie delle sue adunanze.

Colla scorta dei precedenti studi del Comitato tecnico ed economico, ha discusso ed approvato un progetto di legge per regolare la navigazione interna, sulla base della esclusione di qualsiasi concessione di canali di navigazione all'industria privata, ammettendo soltanto la facoltà di concessione a Consorzi di Enti locali.

Ha discusso intorno alla convenienza di un Canale Taranto-Brindisi, escludendo sotto gli aspetti tecnico ed economico, ma lasciandone impregiudicato l'aspetto navale e militare. Ha deliberato intorno a varie domande di deviazione ed, avuta comunicazione di una prima parte di studi statistici economici intorno ai trasporti oggi effettuati sulle vie acquee esistenti, ne prese atto con soddisfazione, aggiungendo l'invito alla estensione ulteriore di questi studi.

COSE LOCALI.

LA QUESTIONE TRAMVIARIA.

Mentre i tramvieri si divertono in discussioni accademiche, la cittadinanza continua a sopportare il disagio dello sciopero.

Per buona sorte, oggi a mezzodì, scade il termine per la ripresa del servizio, o pel licenziamento definitivo. In un senso o nell'altro si avrà una definizione. Ed è questo che il pubblico vuole, dispostissimi a qualunque ulteriore sacrificio.

Ciò posto non ci pare inutile, più nell'interesse dei tramvieri, o meglio delle loro famiglie, che del pubblico, il quale, a dir vero, non fu mai molto soddisfatto, tranne le dovute eccezioni, dei modi praticati dal personale attuale, di riassumere la questione con tutta calma ed imparzialità.

Le spiegazioni date dalla Società Romana hanno ormai posto il problema nei suoi veri termini e sgonfiata ogni montatura sulla questione della paga, con la quale si era cercato di commuovere la pubblica opinione. Oramai ogni artificio è inutile: ormai è dimostrato chiaramente che di 814 *tramvieri* componenti il personale della Società Romana (da non confondersi con gli stallieri e i lavatori) soltanto 89 avventizi hanno una paga di poco inferiore alle 3 lire (L. 2,75), imperocchè tutta la grande massa ha paghe variabili da L. 3 a 4,75, tenuto conto delle nuove concessioni.

Che cosa si pretende di più da un personale che ha assicurato il lavoro per tutto l'anno, che ha anzi 12 giorni di riposo pagato, che usufruisce dell'assistenza per le malattie e, sia pure in modesta misura, di un fondo per la vecchiaia?

A Napoli le paghe dei tramvieri oscillano da L. 2,85 a L. 3,45; a Bologna da L. 2,50 a L. 3,50; a Palermo da L. 2,50 a 2,80, dopo 20 anni di servizio; a Milano, dove la vita è più cara di Roma, la paga normale è di 3 lire e aumenta di 20 centesimi dopo 10 anni di servizio, di 30 centesimi dopo 15 anni, di 40 centesimi dopo 20 anni. Gli avventizi poi, che a Roma piangono per le L. 2,75 hanno a Milano un minimo di L. 2,40 e un massimo di L. 2,60 e tutto il personale lavora 10 ore al giorno, mentre i tramvieri di Roma non lavorano che 9 ore. Soltanto Genova offre una paga iniziale di L. 3,20 e 3,50 che va a lire 5 dopo 10 anni di servizio. Ma chi non sa quanto sia cara la mano d'opera a Genova, dove un facchino del porto guadagna 10 lire al giorno almeno e dove i commessi di commercio percepiscono il doppio di quelli di Roma? Fra Roma e Genova quindi nessun confronto è possibile!

E tutto questo indipendentemente dagli oneri dell'esercizio. Ora è notorio che sia per le condizioni della viabilità, sia per il contributo dovuto al Comune, l'esercizio di Roma è il più oneroso di qualunque altro d'Italia.

Basti dire che in Roma il trasporto di ogni passeggero costa alla Società Romana 9 centesimi!

Del resto dove sono i lauti guadagni dell'azienda, se dopo tutte le svalutazioni che ha dovuto subire per compiere le trasformazioni richieste dal progresso, agli azionisti non è riservato che un dividendo di 18 lire all'anno per circa 500 lire versate, ciò che vuol dire meno del 4 0[0?

Con evidente artificio si è voluto confondere con i tramvieri tutto il *basso personale* per dimostrare che la gran massa ha una paga inferiore alle 3 lire: ma chi non sa che gli stallini percepiscono in Roma in media 50 lire al mese? E dovranno lamentarsi gli stallini della Società Romana, ai quali è assicurata una mercede di L. 2,40 al giorno?

Così per i lavatori e ingrassatori: come si può onestamente sostenere che la paga di L. 2,80 sia insufficiente, se gli spazzini comunali percepiscono L. 2,25 al giorno e se parecchie categorie del personale salariato del Comune, anche con le nuove riforme organiche, non guadagnono altrettanto? A Milano i lavatori, i cantonieri, gli scambisti non percepiscono che L. 2,30 al giorno; a Genova stessa hanno una paga iniziale di L. 2,50.

Non parliamo poi degli operai che costituiscono una vera categoria di privilegiati. Fra paghe e cottimi taluni guadagnano da L. 55 a 42 la settimana; parecchi da L. 30 a L. 36.

Naturalmente in questa categoria la mercede varia a seconda dell'abilità. Così a Milano le paghe variano da L. 2.70 a 5.50. A Bologna gli operai delle officine tramviarie percepiscono una mercede in ragione di 0,15 a 0,45 all'ora: a Palermo da 0,15 a 0,20 centesimi: parimente a Napoli le paghe sono variabilissime.

Che cosa pretende dunque il personale tramviario? Se le varie Società italiane in condizioni più floride della Romana non fanno al rispettivo personale un trattamento diverso; con quali ragioni possono essi legittimare la loro agitazione?

Tutti a questo mondo desiderano di migliorare la loro posizione: ma ogni industria dà quello che può dare: nè va dimenticato che per fare il fattorino e il conducente non occorre alcuna competenza tecnica o professionale e che in pochi giorni il più modesto individuo può essere abilitato a condurre una vettura. Quanti professionisti ed artieri valenti, che hanno sudato lunghi anni per apprendere l'arte propria, non guadagnano altrettanto?

Purtroppo moltissimi tramvieri non percepiscono l'intera paga: ma di questo fatto doloroso la responsabilità non si può far risalire alla Società, bensì alla pretesa sostenuta dal personale nel reclamare in altri tempi... la cedibilità del quinto della paga, abbandonato da qualche anno ad ogni sorta di strozzinaggio e non sempre per assolute necessità della vita!

Pensi dunque seriamente ai propri casi il personale tramviario e specialmente ci pensino quelli che hanno la responsabilità della famiglia. Il pentimento forse potrebbe giungere troppo tardi; e allora non saranno le frasi declamatorie dei soliti apostoli quelle che daranno il pane ai loro figliuoli. Gli scioperi dei tipografi e dei fornai dovrebbero pur insegnare qualche cosa!

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Tutto per nulla. — Commedia in 3 atti di **E. A. Butti.** — **Edit. F.lli Treves - Milano.**

Il lavoro che tutti i migliori critici, sebbene con parere non sempre benevolo, hanno a lungo esaminato e discusso è stato pubblicato dalla Casa Treves in volume, e l'edizione nitidissima contribuisce a far scorrere con facilità le scene di questa commedia, che se in taluni punti non sono di felice effetto per la ribalta sono però condotte con misura, e con quella spigliatezza di dialogo che è arte tutta propria di quegli che è fra i nostri commediografi migliori.

S[illegible]ine di rose, romanzo di Pietro d'Angelo — Edit. Centenari, Roma.

L'autore, per quanto assai giovane dimostra una conoscenza seria della vita e un'esperienza superiore alla sua età. Il lavoro ha il pregio di essere scritto in stile facile e piano; le scene si succedono stringenti e vibrate, le figure sono delineate con vera nitidezza.

Già quando fu pubblicato sull' « Italia Moderna » apparve un romanzo di garbo, scevro da qualsiasi ricerca di effetti artificiosi: oggi riprodotto in elegante volume, forma una piacevole lettura.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 7 contiene:

Leggi concernenti: modificazioni alla legge 12 febbraio 1903, relativa alla costituzione di un Consorzio autonomo per l'esecuzione delle opere e per l'esercizio del porto di Genova: concorso dello Stato alla 2ª Esposizione agricola siciliana che avrà luogo in Catania nel marzo 1907.

RR. DD. riflettenti: modificazioni al R. Decreto 18 novembre 1898, relativo alle tasse d'ancoraggio ed ai diritti marittimi in vigore nell'Eritrea.

Proroga a tutto il 1907 agli agenti del personale ferroviario per la rappresentanza delle Reti Med. Adr. e Sicule presso i Comitati amministratori delle Casse pensioni e dei Consorzi di mutuo soccorso; sostituzione delle disposizioni stabilite dal R. decreto 26 settembre 1904, n. 538, riguardante l'ufficio d'ispezione degli Istituti di credito e di previdenza.

Min. d'agr. ind. e comm. - Ispettorato generale dell'industria e del commercio: Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno.

R. Esercito — Sono collocati:

a riposo: i maggiori Grotta cav. Tommaso dell'arma di artiglieria e Battaglia cav. Agostino del corpo contabile: il capitano Tozzi cav. Carmine del 1. genio;

in posizione ausiliaria: il colonnello Troglia cav. Baldassarre, comandante l'86. fanteria, e Venricelli cav. Vito del Corpo veterinario;

in aspettativa: i capitani Benevento Filippo dell'8. fanteria, Pilo Orazio del 41., Del Buono Tommaso del 31. e Casciani Adolfo del 52 (speciale) — i tenenti Wito Michele del 34. fanteria e Morimpichi Demetrio del 6. (motivi di famiglia) — il capitano Annaratone Polinice del 32. fanteria (infermità).

— Sono richiamati dall'aspettativa i maggiori Vecchietti-Poltri nob. Gherarde al 71. fant., Rossi cav. Vittorio al 7. — i capitani Stevano Carlo all'86, Bertoni Arturo all'11 bersagl., Carbognani Antonio al 13. fant., Ferrari Morun Giuseppe al 44., Tavassi Francesco al 37., Cirillo Goffredo al 70°, Ginà Alessandro al 31., Attilio Oreste (Corpo contabile) al 73. fant. direttore dei Conti.

— Il Tenente Schmidt Edoardo del 5. fant. è dispensato dall'effettivo servizio ed inscritto nel ruolo di complemento.

— Sono promossi al grado superiore e nominati comandanti di reggimento i T. colonnelli Resta cav. Roberto al 54. fant., Maggiolini-Scarampi nob. Alessandro al 72. e Chiofalo cav. Ignazio all'86.

×

Regia marina. - Ten. di vasc. Adolfo Cignozzi dalla torpedin. d'alto mare « Pegaso » alla « Re Umberto ».

Sottoten. di vasc. Tito Diambra dalla disponibilità alla torped. d'alto mare « Pegaso ».

Sottoten. macch. Eugenio Smith dall'« Atlante » all'officina Pattison a Napoli per la torpediniera d'alto mare « Cassiopea ».

Id. Giorgio Poppi dalla sottodirezione autonoma Maddalena all'« Atlante ».

Id. Enrico Nedbal dalla torped. 108 S alla sotto direzione autonoma dei lavori Maddalena.

Id. Aurelio Olivari dalla disponibilità all'ufficio tecnico della R. marina Genova per la torpediniera d'alto mare « Alcione ».

Il ten. medico Domenico Cordaro imbarca a Palermo l'8 corr. sul piros. « Francesca » per New York in servizio di emigrazione.

Il giovane borghese Mosè Bellandi è nominato sottotenente commissario nella R. marina.

Il cap. commissario in posiz. ausil. (maggiore commiss. nella Riserva navale) Giuseppe Caraccia è collocato a riposo per età.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell' Alta Italia.

Venezia. 7. — E' morto ieri al Lido, dove trovavasi in cura da due mesi, l'ex-deputato e prefetto C. Tivaroni, l'insigne storico del risorgimento italiano.

Genova. 6. — Persistendo il sindaco gen. Cerruti nelle dimissioni, la Giunta, oggi adunatasi, deliberò di dimettersi non appena si riunirà il Consiglio dopo le elezioni di domenica p. v.

Milano 7, ore 17 — L'assessore alle finanze Emanuele Greppi si è dimesso per ragioni di famiglia, con grande rammarico del sindaco, della Giunta e della maggioranza del Consiglio.

Sembra che egli verrà sostituito dall'assessore Morpurgo, il quale peraltro non abbandonerebbe la consulenza legale.

Nell' Italia Centrale

Senigallia. 6. — Oggi, circa le 16, suicidavasi gettandosi in mare, Giacomo Grassi, mastellaio, di anni 50. S'ignora la causa che lo determinò al triste passo.

Lascia la moglie e 5 figli.

Lucca, 7. — L'assessore comunale prof. Guarnieri, recatosi nelle vicinanze in automobile condotto dallo *chauffeur* Pera, impaurito perchè stante le pessime strade la macchina slittava, volle evitare un eventuale infortunio scendendo dall'automobile. Mai però gliene incolse, poichè cadde a terra fratturandosi la gamba sinistra.

Livorno, 7, ore 18.30. — Stamane giunsero trenta medici del corso di perfezionamento d'igiene dell'Università di Siena, guidati dal prof. Scalvo.

Vennero ricevuti dall'assessore dott. Liscia e dal direttore dell'igiene dott. Selmi, in compagnia dei quali visitarono la semoleria italiana, ammirandone i moderni sistemi di macinazione, il sanatorio Umberto I, lo stabilimento per la sterilizzazione dell'acqua potabile, la fabbrica di ghiaccio e il mercato.

Indi la comitiva si recò allo stabilimento delle Acque della Salute, elogiando la conformazione igienica dei pozzi, la protezione delle sorgenti, il sistema di imbottigliamento e la grandiosità e la bellezza del magnifico stabilimento.

Nell' Italia Meridionale.

Napoli, 7, ore 17.7 — Il noto *sportmans* Hollecher, iersera alle 23 partì solo sull'aereostato « Sparviero » per un'ascensione notturna.

L'aereostato, dopo essersi innalzato, venne spinto da una corrente di vento in direzione di ovest-sud-ovest.

Fino a questo momento non si hanno notizie dell'aerostato, sulla sorte del quale si nutrono vive preoccupazioni.

○ **Napoli** 7, ore 21 — Il noto *sportsman* Hallescher partito solo sull'aerostato « Sparviero » per un'ascensione notturna, telegrafa da Altamura essere disceso felicemente in una località della provincia di Potenza.

Taranto. 6. (*Karloo*). — Ieri i garzoni dei barbieri proclamarono lo sciopero per ottenere dai proprietari la riduzione dell'orario e il 30 0[0 di aumento sul mensile.

Nelle Isole.

Catania. 6. — Per le elezioni nel 1° Collegio, si susseguono le riunioni ed entrambi i partiti ostentano la più grande fiducia nel proprio successo.

Quest'Associazione costituzionale ha scoperto che nella formazione delle nuove liste i popolari hanno alterato paternità, data di nascita, cognome, ecc. di parecchie centinaia di elettori allo scopo evidente di non farli votare al momento della votazione.

Di tale fatto sono stati informati il Governo, il Pres. della Giunta delle elezioni e questo Prefetto il quale diede le opportune disposizioni perchè siano nuovamente rivedute le liste.

In conseguenza delle speciali circostanze nelle quali si presenta l'attuale lotta ed in conformità della deliberazione presa da questa Federazione democratica cristiana, tutti i sacerdoti ed i cattolici si recheranno a votare per il prof. Gabriello Carnazza.

SCIENZE E LETTERE.

Un nuovo immortale.

(S) **Parigi.** 8 — Il *Gaulois* dice che il marchese di Segur presenterà la sua candidatura all'Accademia in sostituzione di Alberto Sorel.

Stato delle campagne.

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della terza decade di giugno,

Si procede alla mietitura in quasi tutto il Regno: il prodotto se ne annuncia soddisfacente in tutte le regioni dell'Italia settentrionale, centrale, negli Abruzzi e Molise e nella Campania; scarso nella Provincia di Foggia, vario altrove.

I granoturchi e le altre culture erbacee sono in complesso promettenti; difettano tuttavia di pioggia nella Liguria, in Piemonte e nella parte occidentale della Lombardia.

Altrove si avvantaggiarono delle pioggie della decade.

Ad eccezione di qualche luogo, ove comparvero deboli malattie parassitarie, la vite anch'essa in generale è rigogliosa.

PREZZO DEL FRUMENTO.

sui principali mercati del mondo

—(*Franchi per Quintale - 8 Luglio 1906*)—

	1904		1905		1906	
	19[12	26[12	24[12	31[12	30[6	7[7
Parigi	20.32	22.62	23.60	23.62	24.12	24.62
Berlino	20.12	20.43	23.31	22.31	22.98	22.78
Vienna	—	—	—	—	20.00	20.00
Budapest	16.31	16.31	22.48	22.46	16.80	16.63
Londra	—	—	—	—	18.00	17.85
New-York	16.19	16.40	21.48	22.05	18.84	18.10
Chicago	15.42	—	21.17	21.84	15.80	15.94
Odessa	14.50	15.80	16.25	15.12	14.95	14.45
Galatz	—	14.37	—	—	—	—

Nella passata settimana quasi tutti i principali mercati di frumento del mondo segnarono ribasso nei prezzi, non verificandosi rincaro che a Parigi ed a Chicago. L'estensione dei ribassi è dovuta alle migliori notizie riguardanti i raccolti europei nel loro insieme, benchè esse siano poco soddisfacenti per la Romania e contraddittorie per la Russia.

Le quantità di frumento in mare con destinazione verso l'Europa ascendono a 13,514,000 ettolitri, di cui 9,251,000 diretti per l'Inghilterra e 4,263,000 pel continente: mentre l'anno scorso a questo tempo erano di ettolitri 15,225,000, di cui 8,990,000 per l'Inghilterra e 6,235,000 per il continente.

Agli Stati Uniti d'America le qualità di frumento disponibili e pronte per la esportazione si calcolano a 9,062,200 ettolitri, mentre l'anno scorso a questo tempo erano di soli 4,978,800 ett.

In Italia nella decorsa settimana i mercati si mostrarono più attivi. I frumenti vecchi in qualche parte esauriti furono sostituiti da piccole partite di quello nuovo. Le quotazioni oscillarono, pei grani nuovi, fra L. 22,50 e 22,90 e per quelli vecchi fra L. 24,50 e 25,75 il quintale.

La questione di Piazza Colonna.

La Giunta ha presentato al Consiglio le controdeduzioni alla Giunta provinciale amministrativa circa il reclamo Bonaccorsi per la sistemazione di piazza Colonna.

Le ragioni del ricorso sono le seguenti:

1. Che l'Amministrazione comunale, nel determinare il reddito del palazzo Buonaccorsi, è partita da dati numerici inesatti.

2. Che la legge per Napoli, invocata all'intento di ottenere l'approvazione, non è applicabile.

3. Che, quindi, se il Comune volesse espropriare il palazzo Buonaccorsi, dovrebbe uniformarsi alla legge 25 giugno 1865, provocando il procedimento di stima, il quale avrebbe per effetto di portare il valore del palazzo Buonaccorsi ad una cifra ben maggiore di quella segnata dal Comune; e per venire a ciò dovrebbe anzitutto far dichiarare di pubblica utilità la intera demolizione: dichiarazione che sarebbe accanitamente contrastata, non potendosi parlare di pubblica utilità, laddove, come nel caso, si tratti esclusivamente di rendere attuabile una privata speculazione.

Ora la Giunta per quanto riguarda il diritto del Comune di applicare nelle espropriazioni i criteri della legge per Napoli, ricorda che la legge 20 luglio 1890 dichiara che: « alle espropriazioni che ancora si rendessero necessarie al compimento delle opere *ed alla esecuzione di quelle comprese nel piano regolatore edilizio della città di Roma, e nelle successive sue modificazioni*, si applicheranno le disposizioni degli art. 12 e 13 della legge 15 gennaio 1885 pel risanamento della città di Napoli ».

Autorizzando, anzi imponendo, questa parziale estensione a Roma della legge per Napoli, il legislatore non fu certo mosso da ragioni d'igiene e di sanità, ma solo da ragioni e scopi di carattere economico.

Ricorda altresì che per l'art. 10 della legge 25 febbraio 1900 n. 56, alle espropriazioni occorrenti pel compimento della via Cavour e per la sistemazione di piazza Venezia si applicano gli articoli 12 e 13 della legge 30 giugno 1904 n. 293 gli stessi articoli si applicano per le espropriazioni occorrenti per l'isolamento del Palazzo del Senato, per la costruzione della nuova aula per la Camera dei Deputati, e per la sistemazione del Palazzo di Montecitorio (art. 2), opere, quest'ultime, che si eseguiscono proprio nella stessa località nella quale è il Palazzo Buonaccorsi.

Nè a suo avviso merita migliore accoglimento l'altro dubbio sollevato dal conte Buonaccorsi della mancanza cioè della pubblica utilità nella demolizione del suo palazzo, poichè non si saprebbe vedere come all'allargamento della principale arteria cittadina, oltremodo angusta in quel tratto centralissimo, sul quale fronteggia il Palazzo Buonaccorsi, difetti il carattere di opera pubblica di evidente utilità.

Quanto alla indennità non essendovi modo di avere i fitti di data certa, l'elemento che li sostituisce è il reddito imponibile, il quale è stabilito in l. 56,292, donde un valore di l. 1,125,840.

L'altro elemento da tenere in conto nella valutazione è quello derivante dal reddito reperibile.

Tale reddito, all'epoca del ricorso, per tutti gli appartamenti e locali allora affittati, per quanto afferma il Buonaccorsi, era di L. 86,890.

Se da tal somma si detraesse solo il 33 per 100, si avrebbe un reddito netto di L. 67.927 ed un valore capitale di L. 1,358,854.

Deve peraltro osservarsi che il reddito del palazzo Buonaccorsi è potuto ascendere a tal cifra, perchè la demolizione del Palazzo Piombino gli ha fornita una fronte, che prima non aveva, sull'area sterrata di piazza Colonna. Tali vantaggi dovrebbero scomparire se l'area sterrata si rifabbricasse: se poi essa dovesse rimanere nello stato attuale il Buonaccorsi dovrebbe assoggettarsi ad un cospicuo contributo.

Per rendere quindi perpetuo il reddito da elevarsi a capitale, si ritiene necessaria una ulteriore deduzione del 15 per cento, ciò che lo porterebbe a L. 57,738 corrispondente al capitale di L. 1,154,760, somma meglio proporzionata al valore venale del fabbricato, che lascia anche molto a desiderare dal lato della stabilità e manutenzione.

Per quanto riguarda il palazzetto Sciarra, tenuto conto del suo reddito reperibile, del suo stato di manutenzione, e considerato che il reddito imponibile è molto elevato, si è ottenuto un valore capitale di L. 300,000.

Riassumendo le risultanze suesposte, la somma che presumibilmente potrà occorrere per le due espropriazioni Buonaccorsi e Sciarra è secondo la Giunta di circa L. 1,440,300 eccedente di lire 120,300 la somma concordata col comm. Parisi.

Per queste ragioni la Giunta propone che sia respinto il reclamo.

Esposizioni e Congressi

Un'esposizione a Castellamare Adriatico

Per la imminente stagione balneare un comitato artistico ha organizzato nello stabilimento *La Venere al mare* in Castellammare Adriatico un'esposizione d'arte regionale. Il tempo utile per gl'invii è il 15 corr.

La Francia all'Esposizione di Milano.

(S) **Parigi**, 7 — Il Consiglio municipale di Parigi approvò un credito per inviare una delegazione all'Esposizione di Milano.

CONSIGLIO DI STATO

IV Sezione - *Decisioni emesse il 6 luglio 1906.*

Opera Pia della Misericordia di Casalmonferrato c. Ministro dell'interno - est. Pincherle - Accoglie.

Calafiore c. Ministro pubblica istruzione - est. Perla - Rigettata domanda sospensione.

Gavazzi c. Comune di Talamona - est. Serena - interlocutoria.

Comune San Remo c. Lomborizio - est. D'Agostino - rigetta in parte ed accoglie in parte le domande dei due ricorsi.

Barile c. Perazzi - est. Cristofanetti - accoglie il ricorso rinviando per il merito la causa alla Giunta prov. amm. di Novara.

Civetta e Pavese c. Giunta prov. amm. Cuneo ed altri - est. Cristofanetti - Accoglie.

Comune Vi c. Ministro pubbl. istruz. - est. Cristofanetti - accoglie.

Casaccio c. Ministro pubbl. istruz. - est. Cristofanetti - rigetta.

Toro c. Comune di Racconigi - est. Di Fratta - rinvio alla Cassazione per competenza.

Munic. Napoli c. Ministro LL. PP. - est. D'Agostino - accoglie.

Pozzoni c. Comune di Cavaleone - est. D'Agostino - rigetta.

Società ferrovie Ticino c. prefetto Pavia - est. D'Agostino - inammessibile.

Tristano c. Ministro interno - est. Cagnetta - respinge.

Pepoli ved. Norci v. Ministro interno - est. Cagnetta - rinvio alla Cassazione per competenza.

Brachini c. Dir. gen. Debito Pubblico - est. Alpi - accoglie.

Comune Cagnoli c. Ministro interno - est. Alpi - irricevibile.

Comune di Iesi c. Ammin. Osp. Riuniti di Roma - est. Alpi - irricevibile.

Comune di Loreto Aprutino c. Ammin. Osped. Riuniti di Roma - est. Alpi - irricevibile.

Drammi di terra e di mare.

Il maltempo in Spagna.

(S) **Valenza**, 7 — La grandine distrusse i raccolti in numerose località. La miseria è grande. I tetti di alcune case sono crollati, molti abitanti si rifugiarono nelle cantine. Vi sono 50 feriti ed un fanciullo annegato.

Nebbia nella Manica.

(S) **Dover.** 7 — Una nebbia intensa intralcia la navigazione: parecchie navi evitarono con grande difficoltà delle collisioni.

Le avarie dell' " America ,,.

○ (S) **Marsiglia.** 7 Il comandante dell'*America* telegrafa che l'avaria della macchina avvenne il 10 giugno a parecchie miglia dalle Bermude. L'albero si ruppe; furono fatti tentativi per riparare l'avaria, ma invano e si dovette attendere il primo vapore che passasse per farsi rimorchiare.

Il *Dinnamare*, proveniente dall'Italia e diretto in America, fu il primo vapore che passò e prese a rimorchio l'*America* fino al porto di Hamilton nelle Bermude.

Saranno ora fatte alla nave le riparazioni necessarie perchè essa possa continuare la rotta; ma se non sarà possibile farle alle Bermude, sarà fatto venire da New York un potente rimorchiatore che rimorchierà la nave in un gran porto dove questa possa essere messa in grado di riprendere la rotta.

I passeggeri saranno presi a bordo del primo vapore diretto a New York.

Arruolamento di Guardie Municipali.

Per effetto dell'aumento dell'organico del Corpo delle Guardie Municipali di Roma, già votato dal Consiglio comunale, si rendono vacanti nel Corpo stesso N. 85 posti di allievi guardie.

In conseguenza è aperto l'arruolamento per i detti allievi.

Le condizioni per essere ammessi sono le seguenti:

età non inferiore agli anni 22 nè maggiore di 30;

sana costituzione fisica;

statura non inferiore a m. 1.67 per tutto l'anno 1906;

non avere contratto matrimonio nè civile nè religioso;

ottima condotta militare, morale e civile;

istruzione tale da essere provata o con la licenza di 5.a classe elementare o con esame corrispondente;

aver soddisfatto all'obbligo di leva.

Le domande degli aspiranti in carta da bollo da 50 centesimi dovranno essere indirizzate al Sindaco di Roma accompagnate dal foglio di congedo militare e dal titolo di studio per coloro che ne sono provvisti.

Gli allievi saranno nominati per un anno in via di esperimento, ultimato il quale saranno, se meritevoli, nominati guardie effettive.

Dopo 5 anni di buona condotta si può essere nominati guardie scelte e concorrere agli esami per la promozione a vice-brigadiere;

successivamente dopo 2 anni di anzianità nel grado di vice-brigadiere, potranno essere promossi brigadieri;

dopo 5 anni di anzianità complessiva nei gradi di vice-brigadiere e brigadiere potranno essere ammessi agli esami per la promozione a maresciallo;

dopo due anni di anzianità in questo grado potranno concorrere agli esami per entrare nella categoria degli ispettori.

Gli stipendi sono i seguenti:

Allievi guardie L. 1000;
guardie comuni L. 1200;
guardie scelte L. 1260;
vice-brigadieri L. 1380;
brigadieri L. 1560;
marescialli L. 1800.

Indennità vestiario netta di tassa (esclusa per gli allievi) L. 120 annue.

Nei casi di cessazione dal servizio gli agenti saranno ammessi a far valere il diritto al trattamento di giubilazione, che in via ordinaria si acquista dopo 15 anni di servizio, od alla liquidazione delle speciali indennità fissate dal relativo regolamento sulle pensioni degli stipendiati e salariati comunali.

Rassegna drammatica

RUSIDDA di V. Feiani.
LA LUPA di G. Verga.

Cicciu per vendicare un bacio dato a sua sorella *Rusidda* uccise un uomo, e torna a casa dopo sette anni di galera. Egli aveva affidata la fanciulla ad una vicina di casa, *'gna Filumena* che ha un tristo figlinolo, fannullone, attaccabrighe, ubbriacone e giocatore: *Cosimu*.

Egli sedusse Rusidda e nacque un bambino. Cicciu crede sua sorella moglie di Cosimu e si rallegra, ma quando conosce la verità e sente che Cosimu non ha intenzione di sposarla, lo assale furibondo, lo disarma del coltello che l'altro già aveva brandito per ucciderlo... ma in buon punto il suono della campanella che accompagna il Viatico ad un moribondo della contrada, calma dolore e furore, trattiene il braccio alzato di Cicciu, e getta improvvisi pentimento e ravvedimento nel cuore di Cosimu; egli fa promessa solenne di sposare Rusidda e Cicciu li benedice alzando in consacrazione su di loro abbracciati la loro creatura innocente.

Ancora una volta dunque si son voluti adoperare elementi molto sfruttati dalla letteratura drammatica e romanzesca che ha cercato i suoi argomenti nella vita dei nostri fieri e ardenti fratelli di Sicilia, il sentimento dell'onor famigliare che vendica con la morte un bacio ad una fanciulla, e il sentimento religioso, così vivo e forte ancora, che tutti gli altri domina e vince.

Perciò il Feiani non ha dato nuovo contributo a studio di costumi, non ha messo in scena ignorati atteggiamenti psicologici, ha però — con notevole abilità — saputo mettere insieme una breve azione commovente, con pochi personaggi modellati con tocchi sicuri, di bella e simpatica fisonomia: e questa sua opera modesta ma ispirata a onesti sensi d'arte ha ottenuto ben meritato successo.

Capolavoro di arte rappresentativa — è invece *La Lupa* di Giuseppe Verga, per la energia possente della sceneggiatura, per lo studio profondo dello ambiente in cui la azione primitivamente eroica si svolge, per lo studio delle persone singole, come della massa che si fa muovere e parlare con una spontaneità, con una evidenza meravigliosa.

Il primo quadro del primo atto: le donne che nell'ultima ora del giorno s'indugiano a spannocchiare, mentre il vento africano urla paurosamente, e si ode la eco di lontane canzoni campestri, e poi l'arrivo degli uomini stanchi dai campi, e i motteggi e gli scherzi procaci, e infine le danze improvvisate serve mirabilmente di preparazione alla superba scena tra la *Lupa* e *Nanni Lasca*, ed è per se stesso una visione meravigliosa di vita.

Non è nuova la situazione creata dall'amore della suocera per il genero, ma così come il Verga ci ha presentato questa passione diabolicamente forte e selvaggia mettendo a profitto tutti gli elementi più potentemente drammatici che l'indole e l'anima dei suoi personaggi offrivano doviziosamente, che dall'ambiente particolarissimo scaturivano e si presentavano fecondi di commozione, al suo acuto spirito osservatore è tale, che indipendentemente da ogni altra considerazione formano un quadro di colore locale di prim'ordine.

Giuseppe Verga, nella commedia di costumi, mentre va in sè squisitamente affinando lo spirito d'osservazione e rafforzando l'indagine psicologica dei tipi a lui cari anche nello scrivere, questo lavoro, che dato in italiano ebbe esito discusso, come ce la rappresenta Giovanni Grasso con la sua Compagnia, assume l'aspetto di una nuova e perfetta creazione d'ambiente e di costume.

E si dice: Giovanni Grasso, volendo escludere che altri artisti, anche di valore, possano interpretare *La lupa*; essa è troppo penetrata di sentimento schiettamente paesano perchè possa risultarne da una recitazione italiana, quello stesso effetto magnifico che ad essa conferisce il vibrato e sonante dialetto siciliano.

Vice-Ivan.

Concorsi. — La Società degli ingegneri di Bologna bandisce un concorso a premi fra tutti i suoi soci e fra gli ingegneri residenti nella provincia di Bologna, per un « progetto di casa economica » ad uso di civile abitazione, da costruirsi in Bologna sulle zone del piano regolatore. Saranno conferiti due premi rispettivamente di lire 500 e 200, la assegnazione dei quali sarà fatta da una Commissione di soci, nominata dal Consiglio direttivo.

La consegna dei progetti dovrà essere fatta alla segreteria della Società (piazza Celestini 4) prima delle ore 16 del 31 ottobre 1906.

Per schiarimenti rivolgersi alla Società degli ingegneri di Bologna.

— A Milano si è bandito un concorso al premio Briani di L. 3000 da conferirsi all'artista che avrà presentato un lavoro esclusivamente a cesello eseguito a mano, di soggetto sacro, giudicato il migliore da apposita Commissione. Età massima anni 40.

Domande al Protocollo Generale del Municipio in Milano, via Case Rotte 4, scad. 6 ottobre.

Varie. — La contessa Agnese De Genyes Pinasca fece pervenire alla Biblioteca ed al Museo di Pinerolo molti oggetti preziosi in dono e cioè: un medagliere, una raccolta artistica di spade, una tavola giapponese, sigilli, circa 2000 pregevoli volumi d'opere storiche, letterarie e scientifiche ed il voluminoso ed importante archivio della nobile famiglia della donatrice, che contiene autografi di Vittorio Emanuele I, Carlo Felice, Carlo Alberto.

L'archivio contiene anche documenti rarissimi per la storia degli ultimi anni del sec. XVIII e dei primi venticinque del XIX.

— Nel teatro Flavio Vespasiano di Rieti sarà fra non molto inaugurato solennemente un medaglione rappresentante Mattia Battistini, eseguito dallo scultore Quattrini.

— Il tenore Caruso a Londra alle rappresentazioni del Convent Garden ha la bellezza di 9,000 franchi per sera!

— Teresa Franchini e Mario Fumagalli si sono sposati in Isvezzera.

Per la sistemazione degli sbocchi del tunnel.

Il Consiglio Comunale ha approvato la convenzione fra il Comune di Roma e l'Arciconfraternita di Gesù, Maria e Giuseppe per l'espropriazione della chiesa di S. Nicola in Arcione e della casa annessa.

Il prezzo convenuto per l'esproprio totale della casa e della chiesa, più il rimborso della spesa dei lavori di riduzione nello stabile, dopo la parziale occupazione, resta convenuto nella somma complessiva di L. 310,000.

Restano riservati all'Archiconfraternita che dovrà rimuoverli ed asportarli a sue spese, prima di dare la consegna dell'edificio al Comune, l'altare maggiore con balaustra in marmo, gli altari di S. Giuda e di S. Nicola, il pavimento della chiesa, le basi delle colonne, le incorniciature delle porte, la vaschetta della sagrestia, l'acquasantiera, le campane, la cantoria e l'organo.

L'Archiconfraternita si obbliga di far raccogliere in casse distinte le spoglie giacenti sulle tombe private, e di farlo trasportare in luogo degno al Verano per essere riconsegnate ai privati possessori di tombe a loro richiesta, ed in ogni caso, non oltre il termine di tre anni dal giorno della stipulazione del presente contratto.

Allo stesso scopo il sig. Giovanni Bachettoni Vaccari, proprietario della casa in via del Tritone, vicolo del Gallinaccio e via dei Maroniti, ha proposto di acquistare dal Comune l'area di pianta triangolare mistilinea che si trova tra la sua casa, la fronte della nuova via diretta al Traforo, e la via dei Maroniti.

Detta area ha due provenienze, e cioè: una zona di circa mq. 130, sede sopprimibile del vicolo del Gallinaccio e come tale gravata dalla servitù di prospetto della casa Bachettoni-Vaccari; un'altra zona della superficie di circa mq. 200, proveniente dalla demolizione della casa Sansoni ed altre, libera da ogni servitù, anzi lucrante i vantaggi dei lavori compiuti dal Comune.

Il sig. Bachettoni-Vaccari ha offerto per la prima un prezzo di L. 100, e per la seconda lire 360 a mq.

Il prezzo dell'area complessivamente ammonterebbe a L. 85,000 e sembrando giusto per un relitto non altrimenti utilizzabile il Consiglio ha accettato la proposta.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA 8 Luglio 1906 - S. Elisabetta

Leva il Sole alle ore 4.43 m. - Tramonta alle 7.45 s.
Leva la Luna alle ore 5.42 s. - Tramonta alle 7.3 m.

L'Ave Maria suona alle ore 8 1[4

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 7 Luglio 1906 - alle ore 8.

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	18.1	coperto	Nizza	20.0	3[4 coper.
Amburgo	14.8	coperto	Zurigo	17.5	1[2 coper.
Vienna	16.2	coperto	Costantin.li	—	—
Madrid	17.1	coperto	Malta	23.2	sereno
Parigi	16.0	3[4 coper.	Atene	18.8	sereno

In Italia.

CITTÀ	Temp. centig.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore. mass.	min.
Genova	20.9	coperto	mosso	23.8	19.1
Torino	19.3	3[4 coperto	—	27.0	16.2
Milano	26.6	3[4 coperto	—	29.3	17.3
Venezia	21.1	coperto	calmo	25.6	20.2
Bologna	21.9	3[4 coperto	—	27.3	19.3
Ravenna	20.9	sereno	—	25.6	17.9
Ancona	26.4	1[4 coperto	calmo	28.0	18.0
Firenze	19.9	sereno	—	25.9	17.1
ROMA	20.2	3[4 coperto	—	26.8	17.1
Bari	23.0	sereno	legg. mosso	31.0	19.0
Napoli	21.6	1[4 coperto	calmo	25.8	19.9
Caggiano	17.2	1[4 coperto	—	23.4	15.9
Tiriolo	18.2	sereno	—	23.0	11.6
Palermo	25.6	sereno	calmo	30.8	15.5
Cagliari	23.2	sereno	calmo	28.2	20.1
Messina	18.0	coperto	mosso	28.0	15.0

Probabilità: venti deboli o moderati settentrionali; cielo in gran parte sereno.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 762.0. Termometro centig. ***massima 27.0 minima 17.1.***

Umidità relativa 48 assoluta 11.86. Vento a mezzodì S. W. Stato del cielo coperto.

Falso accrescitivo.

La femmina mi adopera
Con arte e con pazienza.
Mi pescan gustosissimo
A Como colla lenza.

Spiegazione del precedente passatempo:

TRE-MORE

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 5 luglio 1906.
Nati 28 compreso 1 nato morto
Morti 33 dei quali 18 sotto i 7 anni

Morti

Melfi Antonia fu Domenico, Roma, 74, ved. Liberatori
Speranza Angelo fu Giuseppe, S. Martino, 69, sacerdote, celibe
Morganti Pio fu Andrea, Ceraceto, 74, religioso pension., celibe
Padovani Cesare fu Giovanni Battista, Civitavecchia, 54
Leporini Giuseppa fu Andrea, Buti, 46, coniug. Michelli
Fedeli Matilde fu Nicola, Roma, 56, coniug. Luzzi
Farnè Cesare di Luigi, Roma, 18
Matriciani Nicola fu Camillo, Pianella, 66, contadino, coniug.
Duri Dante di Massimo, Scandriglia, 26, campagnuolo, celibe
Mancini Domenico fu Tommaso, S. Elpidio, 68, bracc., coniug.
Marchetti Giuseppe fu Salvatore, Castelnuovo di Porto, 37
Conti Raffaella fu Giuseppe, Cervaro, 24, nubile
Rossi Giulia fu Pietro, Roma, 73, coniug. Fischi
De Santis Loreta fu Domenico, Preci, 45, nubile
Rinaldi Cornelia fu Romeo, Roma, 36, stiratrice, coniug.

Aste, Appalti e Concorsi.

Prefettura di Padova - 20 luglio - Manutenzione sessennale delle difese che presidiano le sponde e regolano gli alvei del Brenta e del Muson. Pres. L. 76.800.

Ospedale di Viterbo - 23 luglio - Affitto novennale del casco e pascolo di macchie cedue e podere annesso. Can. Ann. L. 2300.

Ministero LL. PP, - 30 luglio - Completamento delle dighe del porto di Lido (Venezia). Pres. L. 1.030.000.

Ministero Marina - 27 luglio - Vendita della R. Nave radiata « Ancona » ormeggiata a Spezia. Pres. L. 256.000.

Regio Lotto

Estrazione del 7 Luglio 1906.

BARI	47	19	45	26	13
FIRENZE	15	81	46	68	2
MILANO	30	48	73	12	57
NAPOLI	56	1	14	72	10
PALERMO	63	57	46	35	72
ROMA	13	35	79	23	55
TORINO	63	6	22	4	39
VENEZIA	54	11	22	66	31

MONTE DI PIETÀ

Martedì 10 luglio 1906 - *La 1ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 21 nov.bre 1905 fino alla polizza n. **239000.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 14 dicembre 1905 fino alla polizza n. **235400.**

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n° 40, dalle ore 10 alle 14 di lunedì 9 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 2ª e 4ª.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni ed oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

7 luglio — Pres. **Canonico** *— Ore 15.*

Majorana. Presenta i seguenti disegni di legge:

Trasporti di fondi riguardanti le pensioni per l'esercizio finanziario 1905-906 dai bilanci del Tesoro, delle Finanze e dei LL. PP. a quelli degli Esteri e dell'I. P.

Disposizioni per i Tribunali misti in Egitto.

Presenta poi per semplice comunicazione la convenzione supplementare fra l'Italia e il Siam.

Pierantoni. *Onorevoli colleghi*, S. A. R. il Duca degli Abruzzi Luigi Amedeo ai 26 aprile 1904 veniva in quest'aula a prestare il giuramento di senatore e noi vivamente applaudimmo la sua presenza. Da quell'epoca in poi, Egli ha portato la forza del suo ingegno, l'ardire e la sapienza che lo distingue, dal Monte S. Elia nella Alasca alle regioni polari artiche ed il 18 giugno ultimo ha compiuto l'ascensione del Ruvenzoli, montagna dell'Africa centrale che finora non aveva conosciuto orma di persona umana.

La fortuna del nostro Principe è stata meritata dalla sua sapiente preparazione, dalla preveggenza e dall'ardire che fanno di lui il fortunato vincitore di gare tentate da altri famosi alpinisti e navigatori.

Credo d'interpretare il sentimento di tutti i colleghi invitandoli ad esprimere la nostra ammirazione per la nuova gloria aggiunta alla vita forte ed operosa del Duca degli Abruzzi.

Il nostro Presidente vorrà certamente essere il messaggero delle nostre felicitazioni e del nostro saluto che si estendono a tutti i compagni del Duca ed alle guide alpine che agli ordini di lui compirono l'audace impresa.

La nazione ha già esultato per la notizia recata dalla stampa: consentitemi di dire che il nostro plauso avrà un'eco vivissima nella regione degli Abruzzi che mi diè i natali, perchè il Duca con la propria persona, col valore italiano ha fatto anche conoscere ad ignoti paesi quella regione che Virgilio diceva « genus acre virum ».

Ed io parlo anche a nome dei montanari dell'Abruzzo perchè sapete che la nostra regione appartiene a quel grande sistema appenninico che molto lo assomiglia alle Alpi ove sorgono maestose verso le altezze del cielo il Gran Sasso d'Italia e il gruppo della Malella. Permettete che al sentimento mio altamente patriottico si aggiunga il sentimento che, per l'onore ne viene alla terra mia natale. (Vive approvazioni).

Pres. Credo che il Senato vorrà plaudire alla proposta dell'on. Pierantoni, perchè il Duca degli Abruzzi dà l'esempio dei più nobili ardimenti, dei più nobili sacrifizi. (Vivissime approvazioni).

Majorana (Min. Tesoro). A nome del Governo mi associo alle nobili parole del sen. Pierantoni e dell'illustre Presidente in onore del Duca degli Abruzzi, il quale, seguendo le orme della illustre Casa di Savoia diede un nuovo e splendido esempio della virtù, dell'ardire dell'ingegno italiano. (Approvazioni).

Pres. interroga il Senato se approva la proposta del sen. Pierantoni.

La proposta è approvata all'unanimità.

Si approvano, senza discussione, due progetti per eccedenze di impegni: per la costituzione in Comune autonomo della frazione Rosario; e concorso dello Stato pel monumento dei Mille sullo scoglio di Quarto.

Majorana presenta il disegno di legge: Costituzione di un Consorzio per l'industria dello zolfo in Sicilia. Ne domanda l'urgenza e la nomina di una Commissione speciale per esaminarlo.

Il Senato acconsente.

Presidente. Chiama a far parte di detta Commissione i sen. Cannizzaro, Codronchi, Di Campotale, Pagano-Guarneschelli e Rattazzi.

Si passa alla discussione dei provvedimenti per il personale dell'Ammin. centrale dei LL. PP. e per il Corpo del Genio civile.

Cannizzaro osserva che il disegno di legge all'art. 5 porta una modificazione del Consiglio Superiore dei LL. PP. Esprime qualche dubbio circa la permanenza di membri estranei al Consiglio.

Dari (Sottoseg. LL. PP.) riconosce che anche la relazione della Comm. di finanza risente del dubbio espresso dal sen. Cannizzaro.

Spiega che la modificazione di cui parla questo articolo non cade che sul solo primo comma dell'art. 6 delle leggi del 1882 e 1892; aggiunge quindi che sarebbe gratuita la supposizione che i commi lasciati intatti possano essere soppressi. Quindi la modificazione dettata dall'art. 5 non implica la soppressione del paragrafo di quelle leggi che ammette l'intervento di persone estranee al Consiglio Superiore dei LL. PP.

Mezzanotte (rel.) E' lieto delle spiegazioni date che corrispondono al pensiero dell'U. C.

Richiama poi l'attenzione del rappresentante il Governo sulla condizione di alcuni pochi straordinari i quali attendevano la presente legge per vedersi collocati in istato ordinario. Poichè il progetto di legge tace al loro riguardo, crede che qualche cosa si dovrebbe fare per essi.

Dari. Dichiara che gli straordinari di cui ha parlato il sen. Mezzanotte meritano considerazione. E ricorda che il Min. dei LL. PP. ha già detto nell'altro ramo del Parlamento che si propone di rivedere il ruolo degli straordinari per studiare che cosa si possa fare per essi.

Espone le ragioni per le quali non si è potuta ora accogliere l'istanza di quegli straordinari i quali, ripete, meritano conservazione per il buon servizio prestato e la buona prova fatta.

Senza discussione sono approvati i 7 articoli del progetto di legge il quale è rinviato allo scrutinio segreto.

Si approvano i disegni di legge: Cessione e riscatto di canoni ed altri oneri reali.

Costituzione in Comune autonomo della frazione di Castelvecchio Calvisio.

Pel Regolamento del Senato.

Arcoleo dovrebbe svolgere una sua proposta di modificazione al Regolamento del Senato in relazione ad altra presentata dai senatori Casana ed altri, circa l'ordine dei lavori del Senato.

Pierantoni. Solleva una pregiudiziale. Crede che nè la Camera nè il Senato possano discutere riforme al proprio regolamento senza che sia presente il Guardasigilli. Ciò prescrive la buona norma costituzionale.

Arcoleo crede non sia necessaria la presenza del Ministro, essendo le due Camere arbitre del proprio regolamento, sul quale non esercita alcuna influenza il potere esecutivo.

Pierantoni non insiste.

Arcoleo propone si nomini al principio di ogni sessione, a scrutinio segreto, una Commissione permanente pel regolamento.

Messa ai voti la proposta è approvata.

Presid. apre la discussione sulla proposta di modificazione Casana ed altri:

« Il Senato, convocato nei termini dell'art. 48 dello Statuto, tiene le sue sedute di preferenza nella seconda metà di ciascun mese, fino ad esaurimento dell'ordine del giorno.

« E' però in facoltà del Presidente di fissare le adunanze anche fuori di quel tempo per motivi di urgenza ovvero quando si tratti di ripresa dei lavori parlamentari.

« L'avviso di comunicazione sarà comunicato ai senatori almeno tre giorni prima, salvochè contingenze di ordine politico non consentano questo termine di preavviso.

« Durante la sospensione delle sedute il Presidente è autorizzato a ricevere i disegni di legge dal Governo e dalla Camera dei deputati, dandone comunicazione al Senato alla prima seduta successiva ».

Finali. Dopo l'approvazione della proposta Arcoleo gli pare logico si debba questa modificazione deferire all'esame della Commissione permanente, quando essa sarà stata nominata.

Comunque non ritiene accettabile la modificazione proposta.

Pierantoni si pronunzia pure contrario alla proposta.

Arcoleo presenta un ordine del giorno in cui plaudendo alla iniziativa dei proponenti per assicurare continuità ai lavori del Senato, si riserva ogni ulteriore deliberazione.

Blaserna si associa alla sospensiva.

Casana (rel.) sostiene l'aggiunta dimostrandone la convenienza per il buon andamento dei lavori del Senato.

Però si rimette all'assemblea sulla opportunità di rimandarne l'esame alla nominanda Commissione permanente.

Accetta quindi l'ordine del giorno Arcoleo.

Pres. lo mette ai voti.

E' approvato.

Melodia propone che la Commissione permanente pel Regolamento sia nominata lunedì.

La deliberazione in proposito è rinviata a posdomani. La seduta è tolta.

Camera dei Deputati.

Seduta del mattino.

Sed. del 7 luglio – Vice Pres. **Torrigiani** – *Ore 9*

Manna assente ieri mattina momentaneamente, quando fu letto il suo emendamento riflettente i delegati del tesoro all'estero non potè svolgerlo e sostenerlo.

Vistane però la equità, confida che il Ministro ne terrà il debito conto.

Fasce (Tesoro) terrà conto della raccomandazione.

Disegni di legge approvati a lettura.

Si approvano senza discussione i seguenti disegni di legge:

Farmacisti militari.

Spese per la Macedonia.

Lavori nel Museo Nazionale di Napoli.

Opere dotali ed altre fondazioni di beneficenza spitaliera in Sicilia.

Istituto di S. Spirito ed ospedali riuniti in Roma.

Maggiori assegnazioni sul bilancio dei Ministeri di grazia e giustizia, delle finanze e degli affari esteri.

Applicazione delle leggi operaie.

Provvedimenti per le scuole ed i maestri elementari.

Conservatorie delle ipoteche.

Provvedimenti per la Calabria.

Proroga di termini per l'ordinamento dell'Eritrea.

Arredamento della R. Ambasciata in Costantinopoli.

Vendita d'immobili al Comune di Palmanova.

Numero degli insegnanti delle scuole medie.

Provvedimenti per i sottufficiali.

Battaglieri applaude al Ministro, per aver fatto proprio e migliorato il disegno di legge presentato dal suo predecessore, ed alla Commissione, che con tanto amore lo ha studiato. Approva la istituzione del grado di maresciallo, ma avrebbe preferito che questo grado fosse ripartito secondo le funzioni e non secondo il Corpo cui si riferisce.

Per contro non può approvare la riduzione del diritto che spetta ai sottufficiali negli impieghi d'ordine delle Amministrazioni dello Stato. (Bene!)

Viganò (Guerra): ringrazia l'oratore delle cortesi parole rivoltegli. Con questo disegno di legge si è voluto creare una vera e propria carriera dei sottufficiali per trattenere il più lungamente possibile nelle file dell'esercito questo prezioso elemento educativo.

La riduzione censurata dall'on. Battaglieri fu introdotta per dare al Ministro della guerra l'autorità necessaria a vincere la resistenza dei colleghi ad accordare ai sottufficiali i posti di ufficiale d'ordine.

Di Saluzzo (relatore): compendia tutti i vantaggi che il disegno di legge reca ai sottufficiali. Conchiude nel raccomandare l'approvazione del seguente ordine del giorno:

« La Camera, convinta della necessità di provvedere al miglioramento delle pensioni dei sottufficiali, per metterle in armonia colle mutate esigenze economiche dei tempi nostri, proporzionandole agli assegni dei sottufficiali stessi in servizio, invita il Governo a presentare, nel corrente esercizio, un disegno di legge per sostituire una nuova tabella di liquidazione delle pensioni ».

Vigano (guerra) accoglie di gran cuore come raccomandazione l'ordine del giorno con l'animo deliberato di tradurlo in atto, procedendosi d'accordo col Min. del tesoro.

Riccio prega la Commissione di non insistervi trattandosi di una causa nella quale sono tutti concordi.

Giolitti, pres. del Cons. prega la Commissione di ritirarlo, non potendosi, senza maturo studio, aggravare il fondo pensioni; assicurando che il Governo ne farà argomento del più profondo studio (approvazioni).

Di Saluzzo, relatore, prende atto delle dichiarazioni del Governo e ritira l'ordine del giorno.

Faelli, all'art. 8, propone che ai sottufficiali che hanno raggiunto già i dodici anni di servizio sia riservata la metà, anzichè un terzo dei posti di ufficiale d'ordine.

Viganò (guerra) non può accettare questa proposta che consoliderebbe una condizione di cose dannosa ai sottufficiali.

Niccolini, all'art. 12, raccomanda che i benefici di questa legge si estendano ai sottufficiali che hanno più di venti anni di servizio senza sottoporli al diritto di opzione ed obbligarli a rinunciare ai diritti che loro sono acquisiti.

Viganò (guerra) e **Di Saluzzo**, relatore, osserva che questi sottufficiali anziani conservano quanto hanno già di diritto.

Niccolini prende atto di queste dichiarazioni.

Riccio, all'art. 14, domanda se i sottufficiali anziani addetti al Ministero della Guerra e al Comando di Stato maggiore, potranno avere la promozione al grado di maresciallo.

Viganò (Guerra) risponde affermativamente, quando abbiano le condizioni di idoneità stabilite dalla legge.

Di Saluzzo (relatore) si associa.

Presidente legge un aggiuntivo proposto dall'on. Faelli ed altri deputati, così concepito:

« La disposizione relativa ad un terzo dei posti di ufficiali d'ordine devoluto presso le altre amministrazioni dello Stato è applicabile ai sottufficiali che acquisteranno diritto all'impiego civile dopo il 1° gennaio 1907 ».

Riccio e **Battaglieri** pregano il ministro di accettare lo articolo aggiuntivo, onde rispettare un diritto acquisito.

Viganò (Guerra) lo accetta.

Personale dei fabbricanti di siluri.

Rava (relatore) propone un ordine del giorno per raccomandare al ministro l'iscrizione obbligatoria delle famiglie dei nuovi operai nella Cassa nazionale.

Mirabello (Marina) accetta di studiare la questione.

Rava prende atto di questa dichiarazione.

Cassa di soccorso della rete Sicula

E approvato senza discussione.

Acquisto del carbone per la Marina

Moschini rileva i benefici che si avranno in conseguenza di questo disegno di legge e ne raccomanda alla Camera l'approvazione.

Mirabello (marina) e **Da Como** (relatore) ringraziano l'on. Moschini e assicurano che si terrà conto dei voti per la protezione della marina mercantile.

Progetti approvati a semplice lettura

Avanzamento dei guardiamarina al grado di sottotenenti di vascello.

Miglioramenti delle condizioni di carriera ed economiche dei sottufficiali e specialisti del corpo RR. Equipaggi.

Aggiunta all'art. 87 del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari.

Sistemazione dei depositi di munizioni, dei depositi viveri e dei panifici per la R. Marina e lavori per le piazze marittime.

Riforma dei servizi amministrativi della Marina

Da Como raccomanda al ministro di non voler togliere un posto di capo divisione di prima classe per non offendere le legittime aspettative del personale (Bene!)

Mirabello (marina) dice che è stato soppresso quel posto, ma la carriera in complesso è stata migliorata.

Compans dà lode al ministro per il criterio da lui seguito nella modificazione dell'organico.

La seduta termina alle 10,45.

Seduta del pomeriggio.

Seduta del 7 – Pres. **Biancheri** – Ore 14,5.

Presidente. Comunica un invito alla commemorazione del secondo centenario dell'assedio di Torino e propone che la Camera sia rappresentata dai deputati di Torino sotto la presidenza del più anziano, insieme con i deputati residenti in Torino. (Così rimane stabilito).

Commemorazione dell'ex-deputato Tivaroni.

Alessio. Ricorda le virtù e le benemerenze civili e patriottiche dell'ex-deputato Tivaroni, spentosi ieri in Venezia, e propone che la Camera esprima le sue condoglianze alla desolata famiglia. (Vive approvazioni).

Presidente. Si associa alle lodi tributate alla memoria del compianto collega e manderà le condoglianze alla famiglia. (Vive approvazioni).

Fasce (Tesoro). Si associa a nome del Governo. (Approvazioni).

Sull'ordine del giorno.

Turati. Nell'ipotesi che ne rimanga il tempo, propone che si discutano i disegni di legge sulla Cassa nazionale di previdenza e sulle imprese tontinarie, così benefici per la classe operaia.

Giolitti (Pres. del Cons.) non può accettare un mutamento improvviso dell'on. del giorno.

Presidente prega l'on. Turati di non insistere in una proposta che egli non potrebbe mettere ai voti.

Turati non insiste e chiede che sia incaricato l'illustre e venerando Presidente di nominare i deputati che dovranno far parte della Commissione d'inchiesta sulla Sardegna.

Giolitti (Pres. del Cons.) osserva che questa deliberazione sarebbe poco riguardosa per il Senato, che non ha ancora approvato il disegno di legge

Verificazione di poteri.

Su conformi conclusioni della Giunta delle elezioni è proclamato il ballottaggio tra gli on. Ferri e Chiozzi nel Collegio di Portomaggiore.

(La proposta è approvata).

Tombola telegrafica di beneficenza.

Ciccarone. anche a nome del dep. De Giorgio, prega la Camera di prendere in considerazione una proposta di legge per una tombola telegrafica a favore degli ospedali di Lanciano e Vasto.

Giolitti (Pres. del Cons.). Con le consuete riserve, ne consente la presa in considerazione. (Sta bene).

Votazioni segrete.

Si procede alla chiama per la votazione a scrutinio segreto di otto dei progetti di legge discussi nelle due tornate di ieri e nella tornata mattutina d'oggi.

Pres. Si lascieranno aperte le urne.

Lo Stato e Roma.

Montagna presenta, a nome dell'on. De Viti De Marco, la relazione sul disegno di legge per contributo del Tesoro alla Congregazione di carità di Roma; a nome dell'on. Fani, la relazione sul disegno di legge per aumento alla spesa del personale addetto ai monumenti, musei e gallerie di Roma.

Concessioni ferroviarie.

Turati, anche a nome di altri deputati, propone la sospensiva.

Non crede che nelle condizioni in cui si trova la Camera al chiudersi dei suoi lavori si possa seriamente discutere un disegno di legge che implica molteplici ed importanti questioni, come attesta il grande numero degli oratori inscritti e degli emendamenti presentati e delle petizioni presentate.

Stima poi oziosa una legge particolare mentre è già nominata una Commissione per regolare tutta la materia delle concessioni.

Galli nota che trattasi di convertire in legge un decreto che risale al 31 dicembre 1905 e quindi fu esaminato e studiato in tutti i suoi particolari; quindi si oppone alla sospensiva.

Carmine dichiara che la presentazione del decreto reale fu imposta dalla legge al Ministero Fortis e che il Ministero Sonnino non ebbe occasione di occuparsene.

Personalmente si trova concorde con l'On. Turati: molto più che una riduzione delle tariffe potrebbe rendere superfluo il presente disegno di legge (commenti).

Del Balzo (pres. della Commissione) non può accettare la sospensiva perchè la Commissione studiò ampiamente la materia e non sarebbe conveniente ritardare più oltre la convalidazione di un decreto reale.

Carmine dichiara che in seno alla Commissione egli si pronunziò contrario all'estensione delle concessioni contenute nel decreto.

Giolitti (Pres. del Cons.) il Governo si astiene dal votare sulla sospensione, essendo essa fondata sopra considerazioni che concernono la Camera (approvazioni).

Sinibaldi (della Commissione) dichiara che voterà in favore della sospensiva conforme alle opinioni sostenute nella Commissione.

Si procede all'appello nominale sulla proposta sospensiva dell'on. Turati ed altri.

La sospensiva è approvata.

ALLA CAMERA.

Votanti 228 — Approvarono la sospensiva 124; la respinsero 51; si astennero 53.

Galli ha combattuto la sospensiva, sebbene fosse completamente disinteressato nella questione.

Votazioni segrete.

Si provvede alla votazione dei rimanenti disegni di legge.

Sono tutti approvati a grandissima maggioranza.

La conversione della Rendita.

Majorana A. (Tesoro). L'on. Moschini ha chiesto notizie sulla conversione della Rendita, per la quale oggi scade il termine.

Dalle notizie pervenute al Governo risulta che le domande di rimborso ammontano a L. 1,700,000 in Italia, tenuto conto di un titolo di rendita nominativo di un milione circa posseduto da uno straniero, ed a 2 milioni di lire all'estero.

Nè a Parigi, nè a Berlino fu presentata alcuna domanda di rimborso.

E' un successo del quale dobbiamo essere soddisfatti, perchè dimostra il vigore economico e morale del paese. (Applausi generali).

Moschini ringrazia.

Le vacanze.

Toaldi propone che la Camera, esaurito il suo ordine del giorno, si proroghi a domicilio ed interprete dei sentimenti dell'assemblea manda un saluto reverente all'illustre Presidente. (Applausi prolungati e generali).

Presidente (alzandosi in piedi) ringrazia commosso della dimostrazione, che deve alla benevolenza dell'Assemblea (applausi), alla quale ricambia i suoi affettuosi auguri (approvazioni).

Ringrazia l'Ufficio di Presidenza della valida ed efficace cooperazione datagli, per la quale ha potuto compiere il suo dovere. Rende omaggio alla opera del Governo, che è stata così diligente, da rendere possibile una somma notevole di proficuo lavoro in breve periodo di tempo.

Manda un riverente saluto alla Famiglia Reale ed al Re, incarnazione di quella patria che è nel cuore di tutti. — Viva il Re! (Applausi fragorosi ed unanime grida di « Viva il Re! »).

Giolitti (Pres. del Cons.) Il Governo si associa ai sentimenti espressi dalla Camera al suo illustre presidente, esempio di ogni virtù civile e fa voti che a questo esempio si ispiri sempre la Assemblea.

Ringrazia delle gentili parole che il Presidente ebbe per il Governo. (Applausi)

Toaldi aggiunge brevi parole di compiacimento per l'opera proficua che Governo e Camera procedendo d'accordo hanno compiuto. (Approvazioni).

La seduta è tolta alle 18,40. (Nuovi generali applausi).

Cronaca di Roma

Vaticano — Ieri Mattina Sua Santità ricevette in private udienze S. E. il card. Francesco Satolli, vescovo di Frascati, prefetto della S. C. degli Studi ed arciprete della Basilica Lateranense: S. E. il card. Emidio Taliani; mons. Alberto d'Armailhacq. rettore della chiesa di San Luigi dei Francesi ed il R. P. Eschbach, proc. gen. dei sacerdoti dello Spirito Santo.

Per la sistemazione del Quartiere Trionfale. — Il Consiglio comunale ha approvato la seguente convenzione per la sistemazione del Quartiere Trionfale.

1. Il Comune di Roma includerà nel piano regolatore della città, quale ampliamento del Quartiere dei Prati di Castello, il Quartiere posto nella zona compresa fra la via Leone IV, la via delle Mura, la via Mocenigo, la via della Balduina e la via Trionfale e provvederà a tutti gli atti, perchè sia dichiarato di pubblica utilità.

2. La Banca d'Italia a complemento della cessione di aree stradali e relativi manufatti, effettuata pel Quartiere Trionfale con la Convenzione 24 ottobre 1901, cede ed aliena a favore del Comune di Roma, tutte le aree ora di sua proprietà occorrenti per il compimento della rete stradale dell'intero quartiere che entra a far parte del piano regolatore della città.

3. La Banca d'Italia inoltre cede ed aliena a favore del Comune, l'appezzamento triangolare di terreno esteso circa mq. 400, compreso fra via Goletta, via Santa Maura ed il prolungamento del viale delle Milizie, nonchè l'area di sua proprietà pel primo isolato del quartiere in angolo del viale delle Milizie, mantenuto alla larghezza di m. 40 e della via Trionfale portato alla larghezza di m. 20, per la estensione di mq. 6,500 circa, salvo quelle varianti che potranno verificarsi all'atto del tracciato del Quartiere.

4. Il Comune da sua parte, in corrispettivo delle indicate cessioni di suolo per rete stradale e per uso patrimoniale, esonera la Banca d'Italia dall'obbligo del contributo.

In pari tempo il Comune prende impegno di procedere alle espropriazioni occorrenti ed alla graduale sistemazione della rete stradale di tutto il quartiere.

5. Il Comune si impegna inoltre di provvedere con la imminente sistemazione della rete tramviaria della città a che detti quartieri siano messi in comunicazione col centro, mediante una linea di tramways con corse popolari mattutine e serali a beneficio della classe operaia, senza però prendere un impegno formale a scadenza fissa per l'impianto della linea stessa.

6. La Banca d'Italia infine, per contribuire a questa sistemazione, e per rendere attuabile la costruzione di case popolari, cede all'Istituto Romano di Beni Stabili, che accetta, i due appezzamenti di terreno estesi complessivamente circa mq. 10,000, fronteggianti il prolungamento delle vie Tunisi e Santa Maura e le due nuove strade traverse in progetto.

7. L'Istituto Romano di Beni stabili accetta la cessione di detta area, ed in correspettivo, si obbliga tanto verso il Comune quanto verso la Banca d'Italia, di iniziare immediatamente e portare a compimento nel termine massimo di un anno, la costruzione sulle aree stesse, di un Quartiere popolare di tipo modello con piccoli alloggi, che l'Istituto stesso si obbliga per il primo decennio ad affittare ad un prezzo non superiore a L. 8 circa per ambiente.

8. La Banca d'Italia s'impegna per un periodo di tre anni dalla stipulazione del presente contratto, di tenere a disposizione per vendere a Società cooperative, o ad altre Società, che avessero scopo di costruire case senza intenti speculativi, altre aree fabbricabili nella stessa località per una superficie di circa 20 mila metri quadrati.

9. Ad evitare possibili contestazioni circa la decorrenza dei termini per la sistemazione delle strade dei due quartieri, il Comune ha imposto l'obbligo all'Istituto Romano di Beni Stabili, che lo ha accettato, di assumere la sistemazione delle strade incompiute nel quartiere Trionfale, e la costruzione di quelle del nuovo quartiere per l'importo di circa L. 400 mila.

Le strade dell'attuale quartiere Trionfale saranno compiute entro un anno dalla consegna, che si farà subito per le strade fin da ora sistemabili, e per quelle per le quali occorreranno espropriazioni, avverrà ad espropriazioni compiute.

La costruzione delle strade del nuovo quartiere procederà di pari passo colle costruzioni delle case popolari, e in ogni caso, non oltre due anni dalla data della consegna ecc. ecc.

I tramvieri. — E siamo alle solite. Anche ieri Comizio, al Pietro Cossa, presieduto da Mochen della Camera del Lavoro.

Dopo la comunicazione delle solite adesioni e un fervorino del Massensi cominciò.... la solita concione, che è proprio il caso di risparmiare ai nostri lettori, visto che ormai di dialettica economica-socialistica-tramviaria ne hanno avuto abbastanza.

Il Massensi dopo aver chiesto una specie di *bill* d'indennità per l'opera del Comitato, fece appello all'unione.

E la discussione continua fra una serie infinita di lusinghe e corbellature per i poveri ingenui, di diatribe per la rappresentanza municipale e di saluti ed applausi ai compagni tipografi... il cui precedente successo non può non incoraggiare la classe ad augurarsi altrettanto.

Finalmente Verzi partecipa che il questore ha proibito il Comizio indetto nel pomeriggio a piazza S. Croce. La cosa sconcerta, ma in mancanza di meglio si finisce per indire una seconda rappresentazione diurna nel teatrino Pietro Cossa, che qualche scioperante però accetta a malincuore, visto che — dicono alcuni — ha portato la *iettatura* a tutti gli scioperi. Tutti i grandi fiaschi furono infatti confezionati al teatrino Cossa.

Come conclusione, il Comizio votò un ordine del giorno col quale, mentre si plaude all'atto coraggioso (?) degli avventizi, s'impegna la classe a non rientrare nei depositi se prima tutti gli avventizi non saranno ripresi al servizio.

Nella rappresentazione pomerid. Nucci eseguì una farsetta nuovissima intitolata: La dimostrazione dei negozianti contro l'inerzia del Municipio.

La novità ebbe un successo di stima e furono nominate varie commissioni di tramvieri per raccogliere le *spontanee* adesioni a questa dimostrazione.

Ma mentre tutti si aspettavano l'esecuzione della seconda parte: « Le comunicazioni del Governo » e la platea tumultuava nell'attesa, la Presidenza partecipava... che per ora nulla aveva da comunicare.

E lo spettacolo ebbe termine.

Pei danneggiati dal Vesuvio. — Ecco il resoconto finanziario delle due rappresentazioni date all'Argentina nelle sere del 9 ed 11 giugno scorso col gentile concorso del maestro Mancinelli, del tenore Bonci e della signorina Pinkert, nonchè della Ditta Ricordi per la musica e della Ditta Chiappa per i vestiari.

Incasso totale comprese le oblazioni della R. Casa e del municipio	L. 18,200.80
Spese	» 10,669.65
Introito netto	L. 7,531.15

Erogazioni:

— Ai danneggiati dall'eruzione vesuviana lire **5000**, spedite dal Duca Torlonia a S. A. R. il Duca d'Aosta Presidente del Comitato centrale di Napoli.

— Al Ricreatorio Tiburtino di Roma per avere rinunziato al tenore Bonci, che aveva già preso impegno da tempo di dare a beneficio del Ricreatorio stesso le suddette rappresentazioni L. 2581.15.

Il Ricreatorio Tiburtino poi ha ceduto la metà della somma spettantegli alla Società nazionale di patronato e mutuo soccorso per le giovani operaie (sezione di Fano) e ufficio di assistenza, i cui Comitati hanno cooperato all'esito delle feste.

Consiglio comunale — Il Consiglio è convocato per domani sera alle 21.

All'ordine del giorno sono state aggiunte le seguenti nuove proposte:

— Cambiamento di destinazione di un fondo per sopperire alla spesa necessaria al progetto dell'Aquedotto Trajano ed a quello de l'impianto elettrico municipale.

— Modificazione ad uno dei Bastioni di Castel S. Angelo.

— Rinuncia all'ipoteca legale sul terreno in piazza Dante, venduto al Ministero delle Poste e Telegrafi.

— Concessione alla Ditta G. Viauini e C., per impianto di lampade elettriche in un tratto della via della Ferratella.

— Concorso nella spesa pel monumento in Spoleto a Luigi Pianciani.

— Comunicazione di deliberazione di Giunta per pagamento di arretrati al personale dei giardini.

Per il progetto dell'Acquedotto Trajano e dell'impianto elettrico municipale. — Domani sera al Consiglio si discuterà il cambiamento di destinazione di un fondo per sopperire alla spesa necessaria al progetto dell'Acquedotto Trajano ed a quello dell'impianto elettrico municipale.

Per addivenire allo sviluppo del progetto di massima dell'Acquedotto Trajano ed alla compilazione del progetto di esecuzione, occorrono rilievi e studi poderosi, che non possono essere eseguiti coi mezzi ordinari dell'Ufficio tecnico.

E' indispensabile mettere in campagna più di una squadra d'ingegneri per eseguire rilievi di terreno, scandagli del lago, esperienze idrometriche e concretare quindi i dati per espropriazione dell'acqua del lago, compilare il progetto definitivo dell'Acquedotto, relativi capitolati ecc. Questo bisogno si manifesta onde preparare prima della sessione autunnale del Consiglio il progetto definitivo dell'impianto municipale per illuminazione elettrica e tutto ciò non può eseguirsi senza una rilevante spesa che si calcola possa ascendere a circa L. 30,000.

Il Consiglio dovrà deliberare di rimandare all'anno venturo la spesa di L. 30,000, di cui all'art. 241 del bilancio corrente per l'impianto a vapore di riserva per l'officina dell'acqua Vergine, il che può esser fatto senza danno del servizio e di consentire che sieno invece erogate le L. 30,000 per questi progetti autorizzando la Giunta a disporne nel modo che crederà più opportuno.

Società Magistrale Romana. — La Società magistrale romana nella seduta di ieri, alla quale parteciparono circa cinquecento insegnanti, votò per acclamazione il seguente ordine del giorno:

L'assemblea straordinaria della Società magistrale romana, cui partecipano anche maestre e maestri non soci,

considerato l'unanime consenso col quale gli insegnanti, compresi della propria responsabilità, ispirandosi al bene della scuola, hanno con lieto animo risposto all'invito per la composizione delle liti col Comune;

considerato come ciò non si sia ottenuto che a prezzo di personali rinunzie e di gravi sacrifizi e non senza vantaggio per il Comune;

considerato come nel supremo interesse della scuola sia necessario ed urgente riordinare l'amministrazione scolastica e rimuovere ogni causa di turbamento nociva alla delicatissima funzione educativa;

considerato infine come ogni miglioramento nella condizione degli insegnanti si risolva in benefizio della scuola, delibera:

1. Di rivolgere viva e calda preghiera agli onorevoli Consiglieri comunali, perchè intervengano alla seduta di domani nella quale si dovrà esaminare l'importante proposta.

2. Di far voti che il Consiglio comunale cui stanno a cuore le sorti della scuola e quelle di coloro che ad essa dedicano con cura amorosa la incessante opera loro, conceda il proprio suffragio ad una proposta che segna la pace fra Comune e insegnanti ed inizia per la scuola un periodo di tranquillità e di benessere.

Il banchettissimo dei giornalisti — Il banchettissimo dei giornalist, la tradizionale riunione che consacra il riposo estivo dei resocontisti e informatori parlamentari dei giornali italiani ed esteri, avrà luogo martedì sera nel giardinetto esterno del ristorante Valiani, che sarà addobbato sfarzosamente.

Applicazione delle tariffe doganali svizzere e tedesche — I commercianti ed esportatori del distretto camerale di Roma sono avvertiti che per l'applicazione delle tariffe svizzere possono richiedersi informazioni agli uffici doganali della Confederazione.

Per l'applicazioni delle tariffe tedesche possono venir domandate notizie ad un ufficio speciale istituito dal Governo dell'Impero, attenendosi per altro alle norme all'uopo emanate che sono anche ostensibili presso la locale Camera di commercio.

I medici condotti — Prima della chiusura della sessione sarà sottoposta all'approvazione del Consiglio comunale la nomina di nuovi medici condotti.

La Commissione esaminatrice ha formulato la seguente graduatoria:

1° Carducci, punti 175 – 2° Fraschetti, 169 – 3° Carra, 166 – 4° Pecori, 157 – 5° Rocchi, 149 – 6° Garofalo, 147 – 7° Ranelletti, 144 – 8° Scafi, 143 – 9° Guidi, 139 – 10° Balderi, 131 – 10°-b Ugolini, 131 - 11° Senni, 130 – 12° Fioretti, 129 – 13°-a Neri, 128 – 13°-b Galli, 128 – 14° Agostini, 127 - 15°-a Pampersi, 123 - 15°-b Geraldini - 16° Olivieri, 122 – 17° Moschini, 120.

Saranno nominati i primi 10 per ordine di merito.

R. Scuola media di commercio. — Alla R. Scuola media commerciale la Commissione esaminatrice con l'intervento dei rappresentanti del Ministero di Agr., Ind. e Commercio e della Camera di commercio di Roma, previa minuta ispezione delle esercitazioni di Banco modello, ha licenziato senza esami gli alunni del IV corso Cavalchini Giuseppe, Galeota-Rizzini Luigi, Giannini Edoardo, Graziani Baldo, Lugli Umberto, Palma Ernesto, Pittella Vincenzo e Pizzi Riccardo.

Per la **nuova ferrovia Roma-Palestrina-Anticoli-Frosinone** — Gli studi di questa ferrovia sono gli cominciati e si spera che essi saranno condotti a termine al più presto, per modo che, ottenendo la concessione entro l'anno corrente, si potrà mettere mano ai lavori verso i primi del 1907.

L'importante ferrovia è vivamente desiderata e quindi, siccome la base finanziaria è molto seria, sarà presto un fatto compiuto.

La Società Nazionale degli olivicoltori si è rivolta al Ministro di agricoltura, interessandolo a provvedere efficacemente perchè, nell'attuale campagna, siano proseguite le esperienze per combattere la mosca dell'olivo.

La Società ha inoltre interessato il Ministro perchè la R. Stazione di patologia vegetale di Roma venga provveduta di personale e di mezzi adeguati al proseguimento degli interessanti studi che essa ha intrapreso sulle malattie crittogamiche dell'olivo.

Esposizione Internazionale di Belle Arti. — La Presidenza della Società degli Amatori e Cultori di Belle Arti per rendere accessibile ad ogni classe di persone la visita all'Esposizione ha stabilito che per oggi ultimo giorno di apertura l'ingresso sia ridotto a venticinque centesimi.

Tombola per la P. A. Croce Bianca. — La tombola che doveva essere estratta oggi in piazza Cavour a beneficio della P. A. Croce Bianca è stata rinviata a giorno da destinarsi.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 — Amm. 12-34

Gli infanticidi scoperti. — L'autorità di P. S., dopo la scoperta della bambina morta, nella Villa Umberto I, cominciò ad investigare per rintracciare gli autori dell'infanticidio. Ed infatti, ieri mattina, furono arrestati Ferdinando Gordiani, di anni 20, da Poli, e Busatti Annita, di anni 20, da Roma, ab. in via Flaminia 16, p. 2°.

Interrogati dal Commissario Wensel, dichiararono che la loro bambina morì nel venire alla luce, il giorno 3 corr. Dichiararono anche di non aver usato alcuna violenza sul corpicino.

Bambino martorizzato. — Il bambino Giovanni Graziani, di a. 9, da Foggia, da due anni orfano, dimorava presso la sua zia Crivolani Erminia, di a. 35, lattaia in via dei Serpenti, 155.

Egli commise l'altro ieri la leggerezza di stare un' intera giornata fuori di casa e la Crivolani la sera quando lo vide ritornare lo sgridò e lo percosse con una fune a nodi.

Il corpo del povero bambino fu ridotto una piaga ed alcuni vicini impietositi ne dettero avviso al Commissariato dei Monti.

Il cav. Willaume, infatti, ieri mattina mandò a prendere il ragazzo, che fu condotto a S. Antonio.

I sanitari, riscontrandogli molte contusioni in varie parti del corpo e ferite alla testa, lo giudicarono guaribile in 30 giorni salvo complicazioni.

La Crivolani fu arrestata.

Omicidio. — Il bracciante Gaetano Martellini, di a. 36, abitante a Fiumicino, ieri mattina, alle 8, venne a lite per futili motivi con un carrettiere, certo Sisto, di a. 34, il quale gli inferse quattro colpi di coltello al petto, dandosi alla fuga.

Dai militi della « Croce Verde » fu trasportato in Roma all'ospedale della Consolazione, ove i sanitari lo giudicarono in pericolo di vita.

Il Martellini, infatti, alle 14, senza riprendere i sensi, moriva. Il cadavere è stato messo a disposizione dell'autorità giudiziaria per l'autopsia.

Arresto d'un truffatore. — In via Cremona, ieri mattina fu arrestato il pregiudicato Vincenzo Della Giovanna, di anni 47, da Chiari, ricercato dal maggio scorso dalla questura di Napoli per aver egli commesso truffe mediante esibizione di titoli del consolidato *Goldefield* (Sud-Africa), riconosciuti di nessun valore e creati per generare confusione con i consolidati *Goldefied* (Africa Sbt.) che sono emessi da solida Compagnia.

Il Della Giovanna era anche colpito da mandato di cattura del Proc. del Re di Milano per altre truffe commesse in quella città.

Arresto di un evaso. — L'altra notte gli agenti di P. S. del Commissariato dei Monti, sapendo che il pregiudicato Francesco Grilli, di anni 23, evaso dal domicilio coatto all'isola di Ponza, trovavasi nella casa in via dei Sommachi, 41, vi si recarono per arrestarlo.

Il Grilli oppose accanita resistenza e si ribellò. L'agente Purello Epifanio nella colluttazione riportò la distorsione del piede destro, giudicata a S. Antonio guaribile in 3 giorni.

Arresto di un tramviere — In via Prenestina fu ieri arrestato Achille Frittelli abitante in via Campani 50, per aver minacciato Giuseppe Angelini, che si recava allo Stabilimento dei Trams per la visita onde essere arruolato nel personale.

Una ladra — Ieri sera alle 19, una donna entrava nei magazzini Bondi, in via dello Statuto, per comprare dei rocchetti di cotone, eludendo la vigilanza dei commessi riuscì ad involare uno scampolo di percalle.

Del furto si accorse la guardia di P. S. Sisto Papitto che arrestò la donna, conducendola al Commissariato dell'Esquilino, ove si qualificò per Veneranda Nonni di anni 47 da Castel Madama, di passaggio in Roma. Fu inviata alle carceri.

Tra suocera e genero — Per futili motivi, ieri sera, alle 22, nella propria abitazione al Corso d'Italia 31 Rosa Bedini di anni 62 venne a lite col suo genero Giuseppe Cingolini che le lanciò un piatto ferendola alla fronte.

Al Policlinico fu giudicata guaribile in 15 giorni, salvo complicazioni.

Colombi in gabbia. — Ieri mattina alle 9,30, nell'ufficio telegrafico della stazione di Termini gli agenti di P. S. arrestarono Luigi Lombardi.

Questi era fuggito da Napoli con Carmela Riccio che aveva abbandonato il marito.

La Riccio fu pure arrestata nella camera ove i due amanti alloggiavano in via Principe Umberto 105. Al Lombardi furono sequestrate 200 lire ed alla Riccio 100 lire, una collana d'oro ed una rivoltella.

Entrambi furono inviati alle carceri dovendo rispondere di adulterio.

Arresto importante. — Gli agenti di P. S. della brigata investigativa arrestarono la scorsa notte, fuori porta S. Lorenzo, il pregiudicato Palmarelli Vincenzo di anni 26 da Napoli.

Questi era ricercato dalla Questura di Napoli perchè contravventore alla vigilanza e perchè colpito da mandato di cattura, dovendo scontare cinque anni di domicilio coatto.

Disgrazia. — Il fienarolo Ippolito Giulianelli di anni 49, ieri mattina in via Appia Nuova cadde dal carro.

Si produsse otorragia e commozione cerebrale per cui i sanitari di S. Antonio si riservarono il giudizio.

Arresto. — La scorsa notte al Circo Agonale furono arrestati i vigilati speciali Caleri Liborio, senza fissa dimora, e Denni Emilio, ab. in via Celimontana, 2, perchè contravventori da oltre sei mesi alla vigilanza della P. S.

Concerto Esquilino in piazza della Stazione, delle ore 19 1/2 alle 22 1/2, eseguirà il seguente programma:

1. Cecinelli « Fanteria giapponese » passo doppio.
2. Tarditi, waltzer « I baci degli angeli. »
3. Bellini sinfonia della « Norma. »
4. Verdi finale 2° « Aida. »
5. Puccini atto 1° « Bohème. »
6. Carlini fantasia « La mezzanotte. »
7. Cecconi marcia « Il deputato di Velletri. »

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Corte d'Assise di Torino.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

Torino, 8, ore 1,05. — Questa sera le Assisie hanno condannato a 15 anni l'ex-guardia Giuseppe Loggia, di anni 26, per aver uccisa nell'aprile 1905 la sua amante Stella Torchio, telegrafista, perchè si rifiutava di sposarlo e per aver sparato due colpi, senza ferirla, anche contro la madre che l'accompagnava.

TEATRI DI ROMA

Nazionale — *Malia* di Capuana fu interpretata ieri sera dalla Compagnia siciliana meravigliosamente: lo spettacolo era in onore di Mimì Aguglia, la compagna eletta di Giovanni Grassi e il pubblico festeggiò entrambi con indescrivibile entusiasmo: inutile dire che furono chiamati alla ribalta infinito numero di volte; i due artisti erano visibilmente commossi da una così solenne dimostrazione di ammirazione.

Oggi due ultime rappresentazioni della Compagnia: si replicherà *Feudalismo* in quella diurna; *La zolfara* in quella serale.

Questi due spettacoli segneranno anche la chiusura estiva del simpatico teatro, che si riaprirà ai primi di settembre.

Adriano — *La trovata del Brasiliano,* ha richiamato anche ier sera molto pubblico che si è divertito alla rappresentazione della briosa *pochade.* Il brillante Beghetti è stato piacevolissimo con le sue umoristiche trovate. Oggi due spettacoli.

Quirino — *La migliore scelta,* la nuova commedia di Giorgeri Conti si è replicata ieri sera con discreta fortuna. Le signore Lena, Albani e Gardini Colaci, il De Riso e Frigerio meritarono molti applausi.

Oggi due rappresentazioni di *Risurrezione,* dramma tolto dal romanzo di Tolstoi, da Signorini,

Manzoni — Il popolare teatro di via Urbana era ieri sera gremito per la prima rappresentazione della grandiosa *féerie: Le cinque parti del mondo.* Aniello Balzano nella parte di *Liborio* è stato efficacissimo. Ammirati anche i diversi balli.

Oggi la *féerie* si replica nei due spettacoli festivi e intanto la Compagnia prepara: *I cinque talismani.*

Eden. — Pienissimo il teatro e completo successo del programma rinnovato in cui a Krueger, a Fassy e Lola, alle otto Bluebelles, alla bravissima Aurora Castillo e a Maldacea, l'insuperato *divetto,* si è aggiunta la canzonettista Jole Ketty.

Oggi due rappresentazioni.

Giardino Margherita. — Molto pubblico ieri sera e applausi agli artisti che formano un insieme piacevolissimo di varietà, ma, come non bastasse, la direzione ha scritturato, e debutteranno domani sera, i duettisti Chimenti: la bionda e brava Esterina Bijou, per poche sere, rientra in programma.

Renzo Rossi.

Spettacoli d'oggi

Nazionale. — " Feudalismo „ ore 17,30 - " La zolfara „ ore 21.

Adriano. — " Il vecchio caporal Simon „ e " Lucrezia Borgia „ ore 17,30 e 21.

Quirino. — " Risurrezione „ ore 17,30 e 21.

Manzoni — " Le cinque parti del mondo „ ore 17.30 e 21.

Eden — Spettacolo variato di canto e musica, ore 21.30.

Giardino Margherita — Spettacolo di varietà, 21,30.

Morteo — Spettacolo vario, ore 21,30.

Cinematografo Moderno sotto i portici dell' Esedra delle Terme num. 65-66-67 — " Faust „ — " Bandiera ai vigili „ " Astuzie d'innamorato. „

Gran Salone Lumière, piazza del Gesù (palazzo Altieri — Fuga avventurosa di un banchiere — La prima bandiera dei vigili romani — Gita in mare al chiaro di luna — Scena comica.

Lux et Umbra — Corsa automobilistica la sarthen — Pesca del tonno — Inaugurazione case operaie — Scena comica.

—(Vedi 4ª pagina)—

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Discusse ed approvò sette progettini, già approvati dalla Camera, e da ultimo ammise una proposta del sen. Arcoleo, secondo la quale viene istituita una nuova Commissione permanente, per il Regolamento del Senato.

Oggi riposo, domani seduta a ore 15.

La Camera di ieri.

Ha esaurito il suo ordine del giorno nella seduta del mattino, rinviando a quella del pomeriggio il progetto per concessione di agevolazioni ferroviarie e le votazioni segrete.

Rinviato a novembre con votazione per appello nominale il disegno di legge relativo alle concessioni ferroviarie, la Camera ha approvato a scrutinio segreto il progetto discusso nella seduta mattutina con notevolissima maggioranza e si è prorogata a domicilio, dopo il consueto scambio di cortesi auguri tra Presidente ed Assemblea.

La conversione.

Come i lettori vedranno dal resoconto della Camera, il Ministro del Tesoro ha annunziato come alle 15 di ieri, 7, si è chiuso il termine per le domande di rimborso da parte dei portatori che non accettavano la conversione della rendita.

Il capitale, del quale si è chiesto il rimborso L. 3,700,000 di cui 2 milioni all'estero e 1,700,000 in Italia, compreso in questa ultima cifra un certificato nominativo per un milione circa, appartenente ad un portatore straniero.

Circa le domande di rimborso fatte all' estero, per quanto insignificanti, è da notare come nessuna sia stata presentata in Germania ed in Francia e provengano quasi tutte da Londra.

Nessuna conversione di Consolidato compiuta negli ultimi cinquant'anni ha dato un risultato così brillante e lusinghiero.

Il riscatto delle Meridionali.

Ieri mattina, a Montecitorio, è stato firmato un compromesso fra lo Stato e la Società delle Ferrovie Meridionali pel riscatto in conformità alle deliberazioni prese dalla Camera nella seduta di venerdì scorso.

L'atto è stato sottoscritto dal Presidente del Consiglio, on. Giolitti, dai ministri Gianturco e Majorana per lo Stato e dal comm. Borgnini per le Meridionali.

Ministero Interno.

E' stato sciolto il Consiglio comunale di Vallerotonda (Caserta) e nominato R. Commissario l'avv. Baldassare Mena segretario di prefettura.

Consiglio superiore di Sanità.

Anche ieri, nel pomeriggio, il Consiglio superiore di Sanità ha tenuto seduta a Palazzo Braschi, sotto la presidenza dell'on. Guido Baccelli.

Ministero Esteri.

Il sottosegretario di Stato, on. Pompilj, è partito ieri sera per Perugia, dove va a presiedere il Cons. provinciale dell'Umbria.

Tornerà a Roma subito.

— Ieri mattina alle 9 S. E. Sir Egerton Ambasciatore d'Inghilterra presso S. M. il Re d'Italia è partito per Milano.

Ministero Tesoro.

Prestito della città di Barletta.

Ieri la maggioranza dei creditori del prestito della città di Barletta, rappresentante 3,100,000 lire di capitale, ha accettato la transazione del 36 0/0 proposta dalla Commissione Reale di Credito Comunale e Provinciale.

Ministero Lavori Pubblici.

Con D. R. su proposta dell'on. Gianturco è stato provveduto fra l'altro alla approvazione delle convenzioni per la proroga per un anno a decorrere dal 1° andante dell'esercizio provvisorio da parte dello Stato delle linee Roma-Viterbo e diramazione Capranica-Ronciglione e Varese-Porto Ceresio.

Ed alla costituzione del Consorzio Speciale di esecuzione della bonifica del Gorzon Inferiore e del Bacino del Navegale (Padova).

Ministero Pubblica Istruzione.

Il Sottosegretario di Stato on. Ciuffelli ieri sera alle 21.10 è partito per Pisa.

Il Ministro on. Fusinato, accogliendo le proposte fattegli dalla competente Commissione artistica ha ordinato l'acquisto nella Mostra di Belle Arti di Roma, delle seguenti opere per la Galleria d'Arte Moderna:

« Farinata degli Uberti », statua in marmo di Carlo Fontana – « Vespro estivo », dipinto ad olio di Antonio Rizzi » – « Campagna romana », dipinto ad olio di Dante Ricci – « Vecchia Capanna », dipinto ad olio di Augusto Bompiani – « L'inverno », dipinto ad olio di Giovanni Kalmcoff – « Autoritratto », disegno di Renato Tomassi.

Ministero Guerra.

Stato Maggiore generale dell'esercito

Il colonnello dell'arma di artiglieria, cav. Bovio Amilcare è promosso maggior generale, comandante artiglieria da campagna a Firenze in sostituzione del maggior generale Guicciardini cav. G. Antonio, nominato ispettore d'artiglieria da costa e fortezza.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Camera italiana di S. Francisco.

Il ministro d' agricoltura, on. Cocco-Ortu, avuta notizia dalla nostra Camera di Commercio in San Francisco che l'incendio distrusse completamente l'ufficio camerale con tutti i mobili ed il materiale, ha accordato a quella benemerita nostra istituzione un contributo per poter riparare in parte al gravissimo danno.

Quella solerte Rappresentanza ha riaperto già i suoi uffici nell'abitazione del proprio Presidente.

Ministero Marina.

Le R. navi: « Palinuro » partita da Suda per Calamata il 6 – « Atlante » giunta a Napoli il r.

Informazioni estere.

FRANCIA

L'epilogo dell'affare Dreyfus.

(S) **Parigi**, 7 — *Corte di Cassazione* — L'udienza è aperta alle 12,10.

Il difensore Mornard, alludendo ad una lettera del generale Mercier pubblicata oggi dalla *Libre Parole,* dice: La rettifica fatta da Mercier della famosa Nota storica non ha alcun valore perchè Casimir Perier dichiarò alla Corte criminale che fino al 6 gennaio l'Ambasciatore Munster ed il Ministro degli esteri non gli avevano parlato dell'affare Dreyfus.

L'oratore constata che la lettera di Mercier contraddice la sua deposizione verbale e conclude che questa lettera è una confessione di impotenza.

Aggiunge che il processo verbale che registra la scoperta della minuta di Bayle al Ministro della guerra distrugge le accuse di Mercier.

L'avv. Mornard termina dicendo che è tempo che il regime delle transazioni e delle concessioni al delitto finiscano perchè il prestigio della giustizia ne soffre.

Il dibattimento è chiuso. L'udienza è tolta.

La sentenza non potrà essere emessa prima di martedì o mercoledì prossimo.

(La lettera a cui allude l'avv. Mornard, comunicata dal gen. Mercier ai giornali, critica la procedura seguita nel processo attuale; afferma che fu la notte del 12 dicembre 1894 e non quella del 6 gennaio 1895 che la questione della pace e della guerra fu in sospeso, e dichiara infine di protestare a nome di tutti coloro che portarono una pietra all'edifizio *ormai indistruttibile* (!) della colpabilità di Dreyfus).

GERMANIA

(S) **Berlino**, 7. I giornali annunziano che sarà concessa un' amnistia per alcuni reati in occasione della nascita del nipote dell' imperatore Guglielmo.

Borse e Mercati

Borsa di Roma, 7 Luglio 1906

Invariati. Rendita meno debole.

La Rendita 5 0/0 da 102.25 a 102.10 per contante e da a 102.12 1/2 a 102.25 per fine mese.

Rendita 3 1/2 0/0 101.05 fine.

Meridionali 828 a 825 – Mediterranee 476 – Banca d' Italia 1341-1340 – Commerciale 936 - Credito 617 - Banco Roma 112 – Marcia 1600 a 1605 – Gas 1320 a 1327 a 1325 - Omnibus 350 – Carburo 1335 a 1339 – Concimi 134 - Kerka 477 – Eritrea 16 1/2 – Immobiliari 303 - Soda 213 – Beni 288 – Antimonio 560 a 562 a 559 a 565 – Azoto 485 – Ansaldo 478 – Elba 512 – Lloyd Italiano 330 – Petrolio 870 – Industrie estrattive 72.

Cambi: Parigi 99.97 1/2 — Londra 25.15.

Cambio dazio doganale 9 Luglio. L. 100.00.

Dal 9 a tutto il 15 luglio 1906 fino a L. 100 L. 100.00.

Il prezzo del cambio quale risulta dalla media dei sindacati delle Borse italiane, è oggi (7) di L. 99.98.

BORSE ITALIANE — 7 Luglio 1906

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 0 5%	102 15	101 25	102 —	102 23
id. id. fine	— —	102 40	102 20	— —
id. 3 1/2 %	101 16	101 15	101 60	101 25
A. B. d'Italia	1240 —	1342 —	1341 —	— —
Commerc.	936 —	937 —	938 —	— —
Cred. Ital.	618 —	617 —	618 —	— —
B. Generale	— —	32 50	— —	— —
B. Sconto N.	— —	— —	— —	— —
Ferr. Medit.	475 50	475 —	476 —	476 —
» Merid.	824 —	825 —	826 —	825 —
Ac. di Terni	2380 —	2385 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	485 —	485 —	— —	— —
Raffinerie	— —	392 —	— —	— —
O. ferr. 3 %	— —	356 50	—	— —
Meridionali	— —	358 25	— —	— —
Fond. I. 4 1/2	— —	518 50	— —	— —
» » 4	— —	507 50	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	514 50	— —
Cambi				
Francia vista	99 99 3	100 —	100 —	100 07 1/2
Berlino id.	122 90	122 90	122 92	122 87 1/2
Londra id.	25 14 98	25 15	25 15	— —
Londra a 3 m	— —	— —	— —	25 15 1/2

Consolidati: Media Uff. del Regno 6 luglio

	con cedola	senza cedola	netto interess
5 % lordo	101.97 25	99.97 25	101.90 73
4 % netto	101.94 17	99.94 17	101.87 65
3 1/2 netto	101.28 33	99.53 43	101.22 62
3 % lordo	73,13 61	71,93 61	72,49 67

BORSE ESTERE

Parigi, 7, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	97 02 97 —	96 92	96 85
ITALIANA 5 %	102 15	102 40	102 10
turca	96 37	96 35	96 42
spagnuola	95 65	95 65	95 72
russa nuova	— —	63 35	63 50
portoghese	— —	70 25	70 05
ungherese	— —	94 25	94 65
Egiziano 6 %	— —	106 55	106 65
Banca di Parigi	1535 —	1525 —	1533 —
Banca Ottomana	— —	650 —	654 —
Credito Fondiario	— —	695 —	— —
Azioni Suez	— —	4527 —	4521 —
Lotti Turchi	— —	145 75	146 25
Ferrovie Ital. Merid.	— —	822 —	824 —
Cambi sull'Italia	— —	pari	pari
su Londra	— —	25 15	25 15
su Madrid	12 20	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 7. Calma	6	7
C. austr.	688 —	698 25
R. aust. oro	117 80	117 90
Id. carta	99 65	99 65
Ungh. 4.	94 65	95 65
» 3 1/2 %	85 —	84 70
N.ni oro	19 13	19 15
Lire ital.	95 65	95 60
C. Londra	24 04	24 03 7

Londra, 9 Luglio	7 apertura	7 chiusura
Consol.	87 3/8	87 3/8
Italiana	101 —	101 —
Turca	95 1/4	95 1/4
Russo 3 %	— —	64 1/2
Spagna	95 —	95 1/4
Giappon.	90 3/4	90 3/4
Egiziano	105 3/4	104 7/8
Argento	29 15/16	30 —

Vers. alla B. d'Ingh. st. 30,000 Rit. st.

Berlino, 7, Ferma	6	7
Ital. cont.	103 25	103 50
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	166 —	165 25
» Medit.	— —	92 75
Obbl. ferr.		
» 3 %	72 50	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	214 45	214 35
C. Italia	—	81 30

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	3 1/2 0/0
Germania	5 per 0/0
Austria	4 per 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	4 1/2 per 0/0

Dispacci speciali del " Popolo Romano „

Genova, 7, ore 14.50.

Rend. 5 %	102.37	Raffinerie	392.—	Elba	511.—
Id. 3 1/2 %	101.30	Ind. Zucc.	355.—	Savona	478.—
B. d'Italia	1341.—	Eridania	1405.—	Carburo	1337.—
Commerc.	937.—	Zucc. Naz.	266.—	Molini A. I.	324.—
Cred. Ital.	616.—	Id. Indig.	330.—	Semolerie	445.—
Bancaria	327.—	Id. Rom.	101.—	Kerka	480.—
B. Roma	112.—	Lebaudy	280.—	Imprese	136.—
Meridion.	824.—	Terni	2380.—	Armstrong	478.—
Mediterr.	477.—	Metallurg	166.—	Rapid	208.—
Navigazio.	484.—	Ferriere	290.—	Italia	282.—
Valsacco	—.—	Officine	—.—		

Parigi, 7 ore 14.8 — Rendita italiana 104.40 — Meridionali 822 — Russo 1906, 86.40 — Turco 96,35 — Banca di Parigi 1524 — Rio 1654 — Saragozza 382 — *Extérieur* 95.65.

DISPACCI D'URGENZA

Parigi, 7 luglio ore 15.10

GENERE	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Grani	24	—	24	—	
Farine prima marca	36	75	36	75	
Avena	19	25	19	50	
Olio di colza	58	—	57	60	
Spiriti	40	50	46	75	
Zuccheri	56	—	57	—	

PLATTI LUIGI, gerente responsabile.

LA TORRE DEL TELEGRAFO

ROMANZO

di ELIA BERTHET

Fleuriot prevenne la serva che forse sarebbe ritornato a notte molto inoltrata, poi prendendo Jacques per braccio lo trascinò fuori della casa.

I due amici camminavano prestissimo nei quartieri sì animati durante il giorno ed allora deserti. Giunsero ben presto allo scalo del Bacalan, e penetrarono il una straduccia stretta e fangosa dove appunto abitava Bras-de-Singe. Il marsigliese additò da lungi la casa augurandosi d'arrivare presto, perchè a dispetto della sua buona volontà non ti sentiva bene in gamba.

Tanto che Fleuriot temeva che all'ultimo momento gli mancasse; ma un provvidenziale aiuto capitò d'improvviso.

Entrando nella straduccia urtarono in due uomini che camminavano in senso contrario rasenti al muro; e siccome quest'incontro avvenne sotto un fanale a gas così poterono osservarsi per curiosità, e Fleuriot riconobbe gli agenti di polizia che lo avevano arrestato per sbaglio, qualche ora prima nelle vicinanze del palazzo di Colman.

Colpito da una subita ispirazione, li fermò:

— Voi mi avete già veduto, signori, disse loro, e sapete chi io mi sia.

L'uno d'essi affermò.

— Voi sapete senza dubbio, che, per ordine del vostro capo... quel vecchietto che ha portato tutt'oggi quel bonetto di seta nera... ho il potere di richiedervi servigio in ciò che riguarda la missione di cui sono incaricato?

— E' vero.

— Ebbene! Vi prego di seguire alla lettera le istruzioni che vi dò, giacchè una grave responsabilità pesa su di voi, e guai se mancate anche in parte. Io entrerò col bravo marinaro che mi accompagna nella casa che vedete laggiù.

— La casa del sensale Bras-de-Singe.

— Precisamente. Voi per conto vostro starete nelle vicinanze, ma senza mostrarvi, e accorrerete soltanto se sentirete delle grida o del tumulto là dentro; in caso contrario non vi muoverete finchè non sia passata una mezz'ora. Passato questo tempo, se io non sono venuto in persona, capite, in persona, levate la consegna, e uno di voi correrà a cercare dei rinforzi al posto più vicino, si circonderà la casa, si visiterà minutamente... Mi avete capito?

— Sì, ma non potete dirci...

— Nulla, solamente ve lo ripeto, la minima ommissione può avere le più terribili conseguenze, di cui vi si domanderà conto.

— Basta: fra mezz'ora, è convenuto.

Fleuriot soddisfatto, trascinò di nuovo il suo compagno che non capiva nulla, e s'avvicinarono alla casa di Bras-de-Singe, nel mentre gli agenti di polizia li seguivano a distanza.

Questa casa non era che una catapecchia, alla quale davano una certa importanza la scuderia e i granai. Nel momento in cui Fleuriot e il suo compagno si fermarono davanti alla porta tutto era calmo, addormentato e nessun lume brillava alle finestre. Nonostante avendo Rouget picchiato in un modo speciale, fu aperto; qualcuno apparve nell'ombra del corridoio, e procurò di riconoscere i visitatori.

Raimondo e il marinaro entrarono risolutamente, richiusero la porta, e spinsero la persona che aveva aperto verso una stanza vicina dove si scorgeva luce.

Si trovarono tosto nella principale sala della bettola, proprio in presenza di Bras-de-Singe, il padrone della casa. Era un sordido vecchio, dall'aria ignobile, i suoi capelli altravolta rossi, erano divenuti con l'età d'una tinta gialla del più sgradevole effetto, e aveva delle lunghe braccia magre che lo facevano somigliare ad un orang-outang, e che erano causa del suo nomignolo.

Quell'uomo riconoscendo Jacques alla luce dell'unica candela che rischiarava la sala, gridò con voce rauca:

— Mille fulmini! marinaro... ancora tu? che diavolo vuoi da me? Stavo per coricarmi. La cantina è chiusa per oggi...

Il marsigliese irritato per quel brusco ricevimento, stava per rispondergli per le rime, quando Fleuriot s'interpose:

— Michonnet... Bras-de-Singe, o qualunque sia il nome che vi dieno, disse con accento severo, Jacques Rouget è venuto qui dietro mio ordine ed io ho il più serio interesse a sapere che succede in casa vostra.

— Ah! gridò il taverniere-sensale spalancando gli occhi, e se io non volessi mischiarvi nei fatti di casa?

Fleuriot cavò di tasca una pistola.

— Ascoltatemi, riprese, voi nascondete qui un malfattore d'alto bordo, la cui cattura occupa i più alti personaggi di Bordeaux; se è scoperto in casa vostra, il vostro stabilimento sarà chiuso e sarete arrestato.

« Conducetemi sul momento da quest'uomo che chiamate, credo, il « Ponentais » se, dopo una certa conversazione con lui, io mi trovo soddisfatto, mi ritiro senza scandalo. In cambio, se voi o lui, mi fate della resistenza, sappiate che la polizia è alla vostra porta; al minimo rumore invaderà la vostra casa e voi avrete, immagino, dei brutti conti da regolare con essa.

« Se fra una mezz'ora non sono andato io stesso, a togliere la consegna agli uomini che aspettano nella strada, essi devono entrare in casa vostra, e arrestare tutti quanti vi si trovano... Non è vero, signor Rouget?

— Non mente, Bras-de-Singe! disse il marinari strizzando gli occhi; per davvero; i pescicani custodiscono i boccaporti... e non bisogna deviare nè a dritta nè sinistra.

— Sono già passati dieci minuti, disse Fleuriot, guardiamo l'orologio.

— Nessuno potrebbe dipingere il terrore di Bras-de-Singe, sentendo la parola « polizia ». Fino allora grazie alla sua astuzia aveva potuto menar pel naso l'autorità locale, sui misteri della sua casa.... ed ecco che ad un tratto tutto si sarebbe scoperto.... di modo che rispose raddolcito:

— In fede mia! se le cose stanno così.... Ma Jacques Rouget ha dovuto dirvi che il Ponentais aveva lasciata la mia casa oggi?

Continua.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	8,5	7,—	8,10	13,30	16,40	19,	21,50
Pisa	8,—	8,30	14,40	20,40	21,10		
Torino	8,	8,30	14,40	20,40	21,10		
Pisa-Milano	8,	8,30	14,40	20,40	21,10		
Foligno-Ancona	6,10		12,	17,50	22,20		
Firenze-Milano		8,	9,15	14,30		22,50	
Grosseto			16,—				
Tivoli-Avezzano	7,30		11,50		17,	20,	
Tivoli	7,30	9,40		11,50	17,	20,	
Civitavecchia	5,30				18,20		
Frascati	6,18	9,5	11,55	15,—	17,20	19,25	
Velletri-Terracina	5,55			17,4			
Velletri	5,35	11,35	17,4		20,20		
Ronciglione-Viterbo	6,20		9,30	12,35	18,5		
Fiumicino	5,44	8,30	16,00				
Mandela-Subiaco	7,30		17,				
Firenze	10,30 Treno di lusso in partenza il martedì, giovedì e sabato.						

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	7,10	9,	12,50	14,13	17,55	20,5	23,40
Pisa	7,40	9,40		10,10	16,30	22,10	23,35
Torino	7,40	9,40		10,10	16,30	22,10	23,35
Milano-Pisa	7,40	9,40		10,10	16,0	22,10	23,35
Ancona-Foligno	7,		11,40	14,50		21,15	
Milano-Firenze	7,30	13,—		19,20			22,35
Grosseto	8,55						
Avezzano-Tivoli		9,55	15,50		20,47		
Tivoli	8,5	9,55	15,50	17,30		20,47	
Civitavecchia						19,50	
Frascati	6,45	8,39	10,39	13,52	17,40	21,20	22,40f
Terracina-Velletri		10,—			20,55		
Velletri	8,10	10,—	15,40	20,55			
Viterbo-Ronciglione	9,—	15,5	18,24	21,23			
Fiumicino	8,55			16,30	20,50		
Subiaco-Mandela	9,55				20,47		
Firenze	17,40. Treno di lusso in arrivo il lunedì, mercoledì e venerdì.						

N. B. — I treni delle 5,44 e delle 20,50 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

Anzio-Nettuno — Partenze da Roma:
Ore 6.37 — 9.27 — 15.30 — 18.10

Marino-Albano — Partenze da Roma:
Ore 6.5 — 8.45 — 9.43 festivo — 11.— — 12.25
15.10 — 17.30 — 18.30 feriale — 20.5

Nettuno-Anzio — Arrivi a Roma:
Ore 8.10 — 13.30 — 19.37 — 22.20

Albano-Marino — Arrivi a Roma:
Ore 7.24 — 8.29 feriale — 9.27 — 12.21 — 14.55
18.9 — 20.40 22.5 — 0.23 festivo.

TRAMWAI ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,35	6,30	8,7	9,30	11,20	15,40	—	19	
Bagni a.	6,23	7,13	8,52	10,1	12,23	16,25	17,29	19,52	
Tivoli a.	6,55	7,15	9,24	10,43	13,5	17,1	18,2	20,24	
Tivoli p.	5,45	7,17	8,25	9,45	11,4	15,45	17,32	19,21	20,39
Bagni p.	6,23	8,13	8,58	10,1	11,58	16,18	18,5	19,59	21,7
Roma a.	[illegible]	8,56	9,46	11	12,23	—	18,44	20,10	21,56

N. B. Il treno che parte da Tivoli alle ore 20,39 è festivo

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Beger-Wir